

Relazioni e bilancio 2007
88° esercizio



Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale della Banca in Licata (Palazzo Frangipane - corso Vittorio Emanuele n.10) alle ore 9,30 dei giorni 29 Aprile e 25 Maggio 2008, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'88° esercizio;
2. Bilancio al 31 dicembre 2007 e determinazioni relative;
3. Nomina di Amministratori;
4. Determinazioni ai sensi dell'art. 40 dello statuto sociale;
5. Conferimento incarichi a Società di revisione per il triennio 2008 - 2010;
6. Determinazioni ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire in assemblea i Soci che risultano iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni e sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

Licata, 28.03.2008

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Nicolò Curella

(Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n° 44 del 12.04.2008)

Il dividendo, proposto in ragione di € 1,10 per azione posseduta, sarà pagato dal 6 giugno 2008

Cariche sociali

<i>Presidente</i>	Grand'Uff. Dott. Nicolò Curella
<i>Vice Presidente</i>	Prof. Giuseppe Armenio
<i>Consiglieri</i>	Avv. Paola Barbasso Gattuso Dott. Dario Allegra Ing. Angelo Cellura Rag. Serafino Costanza Rag. Sebastiano Misuraca Dott. Giuseppe Massimo Spatafora Prof. Giovanni Sprini
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott. Vincenzo Scala (Presidente) Dott. Vincenzo Cammilleri Dott. Santo Russo
<i>Sindaci suppletivi</i>	Dott. Diego Inghima Dott. Alessandro Scimeca
<i>Probiviri effettivi</i>	Sig. Rosario Bonsignore Avv. Matteo Lus Dott. Giusto Meli
<i>Probiviri supplenti</i>	Notaio Dott. Angelo Comparato Dott. Vito Lauria
<i>Direttore Generale</i>	Geom. Michele Costanzo
<i>V. Direttore Generale</i>	Dott. Carmelo Piscopo

La Rete Territoriale



Sede e Direzione Generale

Licata
Corso Vittorio Emanuele, 10
(Palazzo Frangipane)
tel. 0922.860111
fax 0922.774515
www.bancasantangelo.com

Uffici di Palermo

Via Enrico Albanese, 94
(Palazzo Petyx)
tel. 091.7498111
fax 091.7498123

Dipendenze

Provincia di Agrigento

AGRIGENTO 1
P.za Vittorio Emanuele, 24/25
Tel. 0922.23600

AGRIGENTO 2
Quadrivio Spinasantà, 7
Tel. 0922.610741

CANICATTI
V.le della Vittoria, 2/4/6
Tel. 0922.832455

CASTELTERMINI
Via Roma, 40/42 Tel. 0922.917269

CIANCIANA
Via Vittorio Emanuele, 28
Tel. 0922.860305

FAVARA
Via Roma, 135/137/139
Tel. 0922.420233

LAMPEDUSA
Via Roma, 50 Tel. 0922.970102

LICATA SEDE
Corso Vittorio Emanuele, 10
Tel. 0922.860223

LICATA AG. CITTÀ
Via Palma, 21 Tel. 0922.891351

LICATA OLTREPONTE
Via Rettifilo Garibaldi, 82
Tel. 0922.804071

PALMA DI MONTECHIARO
Via Marconi Ang. Via Roma
Tel. 0922.968012

PORTO EMPEDOCLE
Via Roma, 58/60 Tel. 0922.636489

RAFFADALI
Via Porta Agrigento, 128/130
Tel. 0922.30884

RIBERA
Corso Umberto I°, 31
Tel. 0925.66911

SCIACCA
Via Roma, 28/30 Tel. 0925.24297

S. ELISABETTA
Via Umberto, 153
Tel. 0922.860321

Provincia di Caltanissetta

CALTANISSETTA
Via Leone XIII, 101/C-D
Tel. 0934.561375

GELA 1
Via Bresmes, 1 Tel. 0933.912722

GELA 2
Via Palazzi, 183/185
Tel. 0933.822811

GELA 3
Via Venezia ang. Via Albinoni
Tel. 0933.835337

Provincia di Palermo

PALERMO 1
Via E. Albanese, 94
Tel. 091.7498113

PALERMO 2
Piazza Don Bosco, 11
Tel. 091.6375022

PALERMO 3
Via Campolo, 54 Tel. 091.6824347

PALERMO 4
Via Danimarca, 50/B
Tel. 091.522233

PALERMO 5
V.le della Libertà, 82
Tel. 091.2513633

PALERMO 6
V.le Regione Siciliana Sud-Est, 278
Tel. 091.2539847





Relazione sulla gestione
2007



Signori Soci,

il nostro doveroso appuntamento con Voi per riferirVi sugli aspetti gestionali inerenti all'esercizio 2007 non può prescindere da alcuni riferimenti sugli scenari internazionali e nazionali.

Anche se la dimensione della nostra Banca è territorialmente delimitata, i fatti che si verificano nei posti più lontani ci aiutano a comprendere meglio alcune dinamiche che investono il nostro mercato economico, creditizio e finanziario.

SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'economia mondiale, nel 2007, ha continuato a crescere a ritmi piuttosto sostenuti (PIL + 5,1%), grazie al contributo dei paesi emergenti, ed in particolare, Cina e India.

Di contro si è registrato un significativo rallentamento negli Stati Uniti e nei Paesi dell'Unione Monetaria Europea; in particolare le tensioni indotte nel secondo semestre dell'anno, - crisi dei mutui subprime, rincaro delle materie prime e ripresa dell'inflazione - sembrano destinate a condizionare lo sviluppo economico dei prossimi anni.

Il prezzo del petrolio che ha superato la soglia dei 100 dollari, rappresenta una delle principali incognite per l'economia mondiale futura; il costo per barile potrebbe stabilizzarsi su valori elevati a causa, soprattutto, della maggiore domanda proveniente dai paesi emergenti.

I Paesi dell'Euro presentano una crescita del PIL del 2,6%, in lieve decelerazione rispetto al 2006, nonostante il peggioramento delle condizioni del credito, l'apprezzamento dell'euro e le spinte inflazionistiche causate dai rinnovi delle materie prime.

L'area dell'Euro è stata, in particolare trainata dalla crescita sostenuta della Spagna (PIL + 3,8%) e dal Regno Unito (+ 3,1%).

L'economia italiana non ha potuto che risentire del peggioramento del quadro economico globale del 2007. Il Pil, cresciuto dell'1,7%, in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha risentito dell'accelerazione dell'inflazione e dell'aumento del costo del credito, specialmente a medio/lungo termine.

Sono diminuiti gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, a fronte di un certo recupero su quelli delle costruzioni.

L'inflazione, contenuta fino al mese di Settembre, ha ripreso a salire nell'ultima parte dell'anno, a seguito dell'aumento del prezzo delle materie prime e dei prodotti alimentari.

L'occupazione è aumentata di circa due punti percentuali, rispetto al 2006, ma con immutato divario tra le diverse aree del Paese.

I consumi delle famiglie, che hanno spinto il PIL nella prima metà del 2007, iniziano a manifestare segnali di rallentamento; continua ad aumentare in Italia il numero dei nuclei familiari che dichiarano di essere costretti ad indebitarsi.

Infine il fabbisogno della finanza pubblica si è attestato a circa 27 miliardi, inferiore di circa 7 miliardi rispetto al 2006, soprattutto grazie alle maggiori entrate tributarie.

IL MERCATO FINANZIARIO E DEL CREDITO

Lo scenario finanziario è stato caratterizzato, nel 2007, dalle turbolenze che si sono manifestate a causa dei mutui subprime e di altri strumenti derivati; tali fattori di incertezza hanno determinato politiche monetarie differenziate tra la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea.

La prima, per fronteggiare la crisi, ha abbattuto significativamente i tassi di riferimento da 5,25% sino al 2,25% del Marzo del 2008 ed ha immesso grande liquidità sul mercato. La BCE, nel primo semestre, ha proseguito la politica restrittiva del 2006, elevando il tasso di rifinanziamento dal 3,50% al 4%; nel secondo semestre dell'anno ha invece perseguito una politica neutrale, volta a controllare l'inflazione.

Il mercato valutario ha visto un progressivo rafforzamento dell'Euro rispetto al dollaro.

Dopo un primo semestre complessivamente favorevole, le principali piazze borsistiche sono state stravolte dalle turbolenze di cui si è detto. Il MIB storico della borsa italiana è sceso dell'8,3% nei dodici mesi dell'anno.

In Italia la raccolta bancaria continua a mantenere sostenuti i livelli di crescita (+ 6,7%), anche se inferiore a quello del 2006, grazie soprattutto alle obbligazioni.

Sempre elevato lo sviluppo degli impieghi bancari (+10%), trainato dalla componente a medio/lungo termine.

Il mercato dei tassi bancari ha fatto registrare, quale riflesso delle indicazioni delle politiche monetarie della BCE, una generale crescita; il tasso medio della raccolta bancaria si è attestato al 2,94% (+ 70 punti base) e quello dei prestiti al 6,17% (+ 78 punti base rispetto al 2006).

Abbastanza stazionaria la raccolta indiretta del sistema creditizio nazionale (+1%), a causa dei cali registrati sia nelle gestioni patrimoniali che nei fondi comuni.

L'ampia diffusione dei progressi delle Banche Popolari trova riscontro nelle dinamiche dei principali aggregati creditizi che mostrano ritmi di crescita migliori rispetto all'intero sistema bancario (+12% circa della raccolta, + 13% negli impieghi).

Con riferimento agli sportelli bancari la quota di mercato delle Popolari è passata dal 24,1% al 26,6%; il numero degli sportelli è salito ad oltre 8.700.

PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Tra i provvedimenti che, nel corso del 2007, hanno interessato il settore bancario, segnaliamo i seguenti:

- Decreto Bersani (Gennaio 2007) sulle liberalizzazioni, che ha definito nuove regole sulla portabilità dei mutui e sulla cancellazione d'ipoteca.
- Le nuove direttive sul mercato degli strumenti finanziari (cosiddetta MIFID), che mira a favorire una maggiore trasparenza delle infrastrutture di negoziazione e ad aumentare le garanzie degli investitori.
- Decreto 22/6/2007 n. 116 che definisce il regolamento relativo ai cosiddetti "depositi bancari dormienti".
- Le disposizioni della Banca d'Italia del 12/7/2007 per la costituzione della funzione di "Compliance", quale elemento integrante del sistema dei controlli interni ed al fine di prevenire i rischi conseguenti ad azioni amministrative o giudiziarie, o perdite finanziarie rilevanti, nonché danni reputazionali.

ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA IN SICILIA

Non si discosta dai dati complessivi del Mezzogiorno, la situazione Siciliana, la cui economia è stata caratterizzata da un andamento congiunturale insoddisfacente, dalle variabili di domanda e produzione nettamente più deboli rispetto al resto del Paese (il PIL è cresciuto dello 0,9%, contro l'1,50% di quello nazionale).

Decisivo il calo dei consumi a causa dell'incremento consistente della pressione fiscale, della impennata inflazionistica e dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Sempre persistenti le difficoltà in cui si dibattono la gran parte dei comparti dell'agricoltura e dell'industria manifatturiera, che hanno determinato un rallentamento dell'export rispetto all'anno precedente ed una flessione dell'occupazione.

Al netto dei derivati del petrolio, l'ammontare dell'export siciliano si riduce ad un incremento del 4%, contro l'11% dell'analogo aggregato nazionale; il numero dei lavoratori occupati che aveva superato

il tetto di 1.500.000 unità è ridisceso a quota 1.490.000 unità, con una flessione dello 0,73% rispetto al 2006.

Una nota decisamente positiva viene dagli investimenti nei comparti del turismo e del terziario avanzato; tale aspetto interessa più direttamente la nostra città di Licata, grazie ai significativi insediamenti turistici che si stanno ubicando nella fascia costiera Licata-Falconara.

La intonazione positiva del turismo in Sicilia viene, altresì, confermata sia dalla crescita dei viaggi (+4% rispetto al 2006), che dalla constatazione che la Sicilia si trova ad essere nella classifica alta tra le regioni italiane per mete superiori a 4 giorni (sesto posto).

I dati sul sistema creditizio isolano evidenziano una crescita sempre sostenuta degli impieghi bancari (+10%), mentre risulta stazionario l'andamento della raccolta bancaria.

A conclusione dell'analisi sui dati di consuntivo, dobbiamo, ancora una volta, constatare come la situazione economica Siciliana, che nel 2006 aveva avuto qualche interessante spunto di miglioramento, confermi lo storico divario rispetto al resto del Paese. Manca qualunque disegno strategico - politico che faccia invertire la rotta della produttività del Mezzogiorno e, soprattutto, continua ad esserci un disinteresse totale verso una grandissima area del Paese che ha grande potenziale da sfruttare e che può trainare l'intera economia italiana.

LA BANCA POPOLARE SANT'ANGELO

Signori Soci,

prima di passare ai fatti di casa nostra, non possiamo trascurare la grande incognita che grava sul Paese Italia.

Lo shock finanziario statunitense deve ancora spiegare tutti i suoi effetti sul sistema economico e finanziario Europeo; in tale contesto l'Italia appare assai più esposta degli altri Paesi Europei, per la debolezza della propria struttura economica e produttiva.

L'OCSE, proprio in questi giorni, ha certificato che l'Italia è all'ultimo posto in Europa per crescita della produttività; il rapporto tra Pil e ore lavorate è praticamente nullo, inferiore allo 0,50%; hanno sorpassato il nostro Paese la Slovenia, l'Ungheria e la Grecia. Viene fuori il quadro di un paese vecchio e sempre più stanco, dominato dalla rigidità delle lobby e degli interessi particolari, soffocato dalla spesa pubblica.

Nessuno ha il coraggio di dire con chiarezza che è il momento dell'impegno e dei sacrifici; dobbiamo tutti chiederci non cosa ricevere dal Paese ma cosa dare al Paese.

Se non aumenta la produttività, non aumenteranno né i salari né la crescita.

Nel nostro piccolo e nel nostro limitato ambito territoriale, siamo sereni nell'affermare che la Banca ha fatto sino in fondo il proprio dovere.

L'esercizio 2007 evidenzia un altro anno di crescita e di stabilità aziendale; ci siamo sempre preoccupati di rimanere coerenti con il nostro mestiere e cioè dare credito ed avere credito; non ci siamo mai fatti affascinare da strani e talvolta fantasiosi processi di finanziarizzazione; i nostri assets contengono poste chiare e trasparenti

Ancora una volta i risultati conseguiti nel 2007, grazie ad un armonioso e graduale sviluppo, si possono così sintetizzare:

- i volumi intermediati (raccolta ed impieghi) sono cresciuti di oltre € 100 milioni;
- i risultati conseguiti sono perfettamente in linea con il piano industriale 2006-2008;
- l'utile di esercizio ante imposte si è incrementato di circa il 9%, rispetto all'esercizio precedente, purtroppo eroso in gran parte dal fisco che continua a falciare la ricchezza prodotta;
- il presidio aziendale sui rischi di credito ed operativi è stato ulteriormente rafforzato nell'ultimo esercizio, in coerenza con le maggiori masse gestite.

Signori Soci,

Passiamo ora ad analizzare l'evoluzione dei principali aggregati, relativamente ai quali esporremo alcune considerazioni a commento.

GLI IMPIEGHI

Pur avendo continuato a mantenere la tradizionale linea di indirizzo, basata sulla ponderatezza nell'assunzione dei rischi di credito, il comparto degli impieghi ha visto registrare un andamento largamente positivo, con una crescita complessiva che si è attestata ad oltre € 56 milioni, corrispondente ad un valore percentuale del 13,19%.

Il prospetto sottostante, evidenzia la composizione dell'aggregato degli impieghi economici, distinto per forma tecnica :

Voci (Valori in €/migliaia)	31/12/2007	31/12/2006
Conti correnti	95.526	88.541
Fin. Amm.Ti import/export	1.780	1.561
Portafoglio	2.446	2.956
Mutui ipotecari	215.878	177.227
Sovvenzioni	123.622	111.573
Altri crediti	42.658	43.888
TOTALE	481.910	425.746
Rett. di valore	(32.142)	(32.483)
Valore di bilancio	449.768	393.263

Si rileva con soddisfazione l'aumento dei mutui ipotecari che, al netto delle quote di ammortamento assorbite nel corso dell'anno, mette in evidenza una crescita di quasi € 39 milioni, in valore percentuale pari al 21,80%. Tale dinamica conferma l'impegno della Banca non solo nei confronti della clientela retail, ma anche nei riguardi del mondo delle imprese alle quali è stata fornita adeguata consulenza di supporto, sovvenzionando molteplici programmi di investimento e sostenendo svariate altre esigenze finanziarie connesse allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. Ciò, convalida l'orientamento mirato che la banca ha assunto al fine di fornire assistenza e consulenza finanziaria al mondo delle imprese, a suo tempo avviata con l'istituzione di un'apposita unità di business.

Per quanto riguarda le altre forme tecniche, un altro incremento rilevante è da ricondurre alle sovvenzioni (+ € 12 milioni, pari a 10,79%); risalta anche la buona performance dei conti correnti attivi (+7,88%) che costituiscono il pilastro fondamentale di ogni relazione creditizia.

Anche per l'anno 2007, tutta l'attività di concessione ed erogazione del credito, non ha fatto scemare un'azione attenta e di presidio nei confronti della qualità del credito. Alle attente analisi poste in essere nella valutazione del merito creditizio, si è associata una marcata attività nell'ambito del monitoraggio crediti per un'opportuna gestione del rischio di credito.

Ciò si è tradotto in risultati visibili della dinamica delle posizioni debitorie scritturate a "sofferenza" che, riconfermando un trend di contenimento già registrato in precedenza, sono passate dai € 41,3 milioni dell'anno 2006 ad € 40,1 milioni del 2007, pur dovendo necessariamente scontare l'appesantimento dovuto agli interessi di mora (+ € 1,6 milioni) e le spese legali dell'anno. Notevole è da considerare, altresì, la consistenza dei fondi rettificativi a presidio dei crediti in contenzioso, che risulta complessivamente ammontante ad € 26,7 milioni, importo assolutamente congruo a fronteggiare l'eventuale rischio di perdite.

Il rapporto sofferenze / impieghi, a valori lordi, si attesta su una misura percentuale pari al 8,32% (contro il 9,70% dell'esercizio precedente), mentre, invece, lo stesso indicatore elaborato su valori netti si attesta solo al 3,00 %, che è da considerarsi un valore più che apprezzabile, atteso il contesto di riferimento in cui opera la nostra banca.

I crediti classificati ad incaglio sono pari a € 12,6 milioni, a presidio dei quali insistono svalutazioni ammontanti, coerentemente con quanto previsto dai criteri aziendali interni, complessivamente ad € 2,8 milioni; i crediti classificati tra gli inadempimenti persistenti, al netto delle svalutazioni (€ 135,8

mila), ammontano ad € 5,4 milioni.

Per quanto riguarda i crediti vivi, il fondo di svalutazione ammonta a € 2,5 milioni e si ritiene idoneo a fronteggiare l'eventuale rischio di perdite.

Il rapporto impieghi-depositi assume un trend in crescente elevazione, ed ha raggiunto a fine 2007 un valore pari al 79,69%.

LA RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta si è attestata ad € 604,7 milioni evidenziando una crescita di € 41,2 milioni, pari al 7,31%, rispetto al 31 dicembre 2006, con andamenti diversi a seconda delle varie forme tecniche.

Gli aggregati sono riportati nel sottostante quadro riassuntivo:

Voci (Valori in €/migliaia)	31/12/2007	31/12/2006
Depositi a risparmio	103.458	107.923
Conti correnti	193.739	189.443
Certificati di deposito	88.162	74.063
Pronti contro termine	71.346	49.060
Obbligazioni	147.997	142.979
TOTALE	604.702	563.468

Come è rilevabile dalla composizione delle singole forme tecniche, l'incremento più considerevole, nell'ambito delle forme di raccolta a breve, è ascrivibile, alle operazioni di PCT (+ € 22,2 milioni), seguite dai conti correnti passivi (+ € 4,3 milioni).

Per quanto concerne, invece, le operazioni di raccolta a medio/lungo termine, si rileva che i Certificati di Deposito hanno evidenziato la maggiore crescita, con un saldo puntuale di fine anno di € 88,1 milioni (+ € 14 milioni di incremento, pari al 19,03%), mentre le obbligazioni emesse dalla banca rilevano una crescita di 5 milioni (+3,50%).

LA RACCOLTA INDIRECTA

La raccolta indiretta registra un incremento netto di € 6,7 milioni, scostandosi per difetto dall'effettivo incremento complessivo atteso per l'anno 2007. Il fenomeno è stato originato da sfavorevoli fatti contingenti, nonché dalla negativa evoluzione dei mercati, che hanno portato molti clienti a privilegiare altre forme di risparmio meno rischiose e maggiormente garantite nella preservazione del capitale. In tale contesto negativo, la Banca è riuscita comunque a collocare fondi per € 2,6 milioni, ottenendo un'evoluzione positiva dell'aggregato, in controtendenza rispetto a diverse altre realtà del sistema bancario. Sul mancato raggiungimento dell'obiettivo, hanno inciso, peraltro, sfavorevolmente l'effetto performance delle Gestioni Patrimoniali le quali hanno registrato un andamento non adeguato in correlazione al perdurare di un contesto incerto di congiuntura internazionale e di mercati finanziari altalenanti, apportatori di una crescente tendenza all'abbandono delle forme di investimento a maggior rischio.

Lo sforzo della Banca e della rete commerciale ha avuto, pertanto, il suo risultato più evidente nel collocamento di prodotti assicurativi ed altri strumenti tipici della banca /assicurazione, che riescono ad associare la protezione del capitale investito con una interessante opportunità di remunerazione dell'investimento.

In generale, l'attività di collocamento del paniere di prodotti della banca ha beneficiato di importanti elementi distintivi, quali un approccio consulenziale di adeguato profilo e proposte chiare e trasparenti nei confronti della clientela.



IL PATRIMONIO

Il Patrimonio netto della Banca, a fine 2007, è pari a € 83,5 milioni.

La voce è stata interessata dalle seguenti scritturazioni:

- una variazione decrementativa delle riserva da valutazione del portafoglio AFS, per € 1.430 mila;
- una variazione in diminuzione ascrivibile al rimborso azioni per l'ingresso di 2 soci, per un importo pari a € 28 mila;
- un decremento conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato nel trascorso esercizio;
- un incremento conseguente alle riserve da utile, pari ad € 716 mila, a chiusura dell'esercizio 2007.

Il fondo acquisto azioni proprie, è stato impegnato per un importo complessivo pari a € 87.066, corrispondente al riacquisto di n. 2.584 azioni. Dette azioni sono transitoriamente allocate nell'ambito del portafoglio di proprietà della banca, in attesa di essere prontamente alienate a futuri sottoscrittori. L'entità del fondo è rispondente a quanto previsto dall'art. 2357 del codice civile, risultando abbondantemente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dal presente bilancio, e non eccede, inoltre, la decima parte del capitale sociale.

IL CONTO ECONOMICO

Le risultanze del conto economico sono state influenzate da molteplici fattori che nell'anno 2007 hanno inciso significativamente sul bilancio aziendale. Più precisamente, la dinamica reddituale dell'azienda è migliorata in stretto sincronismo con la crescita dei volumi di attività amministrati, generando un maggior margine d'interesse ed un margine d'intermediazione più cospicuo. Nell'ambito del risultato economico, però, hanno certamente avuto influenza, una lievitazione dei costi del personale in conseguenza dei trattamenti economici correlati all'entrata in vigore del nuovo CCNL (compresi i relativi oneri riflessi) e le incentivazioni "una tantum" erogate al personale esodato nel corso del 2007. Infine, ha pesato in maniera rilevante il carico degli oneri fiscali (+ 20,36% rispetto all'anno 2006) che ha inciso negativamente sul risultato ante imposte per il 52% circa.

Le principali voci di conto economico sono riassunte nel sottostante prospetto:

(Valori in €/migliaia)	2007	2006
Margine di interesse	22.450	20.245
Ricavi netti dai servizi bancari	5.201	5.094
Dividendi e proventi assimilati	409	396
Risultato netto attività negoziazione	997	814
Margine di intermediazione	29.057	26.549
Costi di gestione netti	(19.454)	(17.461)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	(628)	(846)
Utile (perdita) da cessione investimenti	2	6
Risultato prima delle imposte	8.977	8.248
Imposte nette dell'esercizio	(4.664)	(3.875)
Utile netto	4.313	4.373

Per quanto riguarda le componenti positive di reddito, si rileva che il totale dei proventi da impieghi ha raggiunto la soglia di € 35,6 milioni, con un incremento di € 5,8 milioni rispetto all'anno precedente.

Il margine di interesse, che rappresenta la principale componente della redditività aziendale, è risultato pari ad € 22,4 milioni, con un'incidenza sul totale dei proventi da impieghi pari al 63,01%. Tale margine, rispetto all'esercizio 2006, risulta in crescita di € 2,2 milioni con un incremento percentuale del 10,88%.

Anche le commissioni nette da servizi registrano una progressione di € 108 mila, portando il margine di intermediazione, dato dalla sommatoria tra il margine di interesse ed i ricavi netti da servizi, ad un complessivo ammontare di € 29 milioni (€ 26,5 milioni nell'esercizio precedente).

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte chiude con un dato pari ad € 8,9 milioni (+ 8,83% rispetto all'esercizio 2006), per essere in seguito pesantemente alterato dal gravoso carico di oneri fiscali (€ 4,7 milioni, pari al 52%) che comprime incisivamente l'utile netto di gestione ad € 4,3 milioni.

L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2007, l'entrata in vigore della direttiva sui servizi di investimento, 2004/39/CE "MIFID" (Market in Financial Instruments Directive), ha determinato un notevole impatto sia sulla struttura organizzativa della banca sia sull'assetto normativo e di business.

Le principali aree di intervento hanno riguardato:

- L'operatività – considerato che sono cambiate le regole di negoziazione, i rapporti con la clientela, la struttura dei mercati, gli obblighi degli intermediari in termini di comportamento (consulenza e GPM), trasparenza e rendicontazione;
- La Governance – adeguamento del sistema dei controlli interni, segnalazione e gestione dei conflitti di interesse, verifica dei requisiti legali e rischi potenziali di compliance, gestione dei rischi.
- Protezione dell'investitore – comunicazioni alla clientela, classificazione della clientela (retail, professional, eligible), adeguatezza dei servizi di gestione del portafoglio e consulenza e appropriatezza delle operazioni, Execution policy, Best execution e Execution only.
- Efficienza dei mercati - trasparenza pre - post trade e accessibilità a terzi delle informazioni, registrazione e conservazione delle informazioni, segnalazioni delle transazioni alle autorità regolamentari.

Le attività espletate hanno permesso alla banca di rispettare la normativa già dalla sua entrata in vigore (1 novembre 2007) e sono in corso tutte le attività sulle procedure per erogare il nuovo servizio di investimento previsto dalla Mifid : la consulenza.

La struttura organizzativa della banca, inoltre, è stata impegnata nell'avvio della nuova procedura Titoli, un'applicazione completamente riscritta in modalità web che presenta facilità di utilizzo e alcune importanti funzioni necessarie per la Mifid, quali fra tutte, la profilatura della clientela che permette, attraverso un algoritmo, di verificare l'appropriatezza e l'adeguatezza delle operazioni effettuate.

Sempre nel corso del 2007 si è provveduto ad avviare la nuova Anagrafe Generale della banca in ambiente "professional web station" e si sono rese operative le procedure "Matrix" e "Lybra" per gestire, rispettivamente, le nuove segnalazioni di vigilanza e la redazione del bilancio, secondo quanto previsto dagli IAS.

Per quanto concerne le innovazioni tecnologiche è stato realizzato un sistema, protetto da Firewall, per raggiungere il portale web del gruppo Assicurativo Arca e utilizzare, nella massima sicurezza, i servizi offerti dal gruppo assicurativo alla clientela e fra questi anche la stampa on-line della contrattualistica.

Sono state completate tutte le attività relative alla "Business Continuity" nel pieno rispetto del termine ultimo di adeguamento imposto dalla Banca d'Italia (30/6/2007), sono state effettuate le simulazioni di disastro ed è stato messo in produzione l'intero sistema. Sono state previste, con cadenza bimestrale, verifiche di adeguatezza dell'intero Piano di Business Continuity.

Per quanto concerne i canali non presidiati, nel corso del 2007 si è effettuata la prima installazione di postazione del c.d. "Bancomat intelligente" che prevede, oltre alle normali funzioni già in essere (prelievo, ricariche, estratti conto, cassa continua) anche quelle di versamento di contante e assegni.

L'ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDITING

Nello svolgimento della sua attività, l'unità di Internal Auditing ha tenuto conto del programma di pianificazione varato dal Consiglio di Amministrazione agli inizi dell'anno 2007, i cui obiettivi predefiniti sono stati puntualmente rispettati.

La funzione ha eseguito n. 26 verifiche ispettive multisettoriali e follow up in loco, nonché n.8 verifiche presso Uffici Centrali. Sono stati, altresì, eseguiti nelle dipendenze n.150 accertamenti inerenti i "controlli semplificati", al fine di monitorare la correttezza operativa e la conformità alle regole dei singoli operatori.

Per lo svolgimento della propria attività, la Funzione Auditing si avvale della collaborazione di società di consulenza di primaria importanza (Unione Fiduciaria e KPMG Audit).

Alle verifiche in loco si aggiungono le numerose analisi effettuate a campione sui fidi deliberati in autonomia dalle filiali e sui dossier titoli custoditi presso le dipendenze.

L'attività prosegue sistematicamente mediante i controlli a distanza, che nell'ultimo periodo hanno subito nuove implementazioni procedurali per migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Inoltre, nel corso dell'anno, notevole è stato l'impegno profuso nella formazione e successivamente nella informazione, in relazione alle diverse scadenze normative imposte dal legislatore. Si citano, a titolo esemplificativo, le seguenti tematiche:

- attività connesse alle disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare B.d'Italia 263 del 27/12/06), con specifico riferimento al comparto dei rischi operativi e al conseguente rispetto della disciplina in tema di conformità alle norme per la prevenzione ed il contenimento dei rischi.
- attuazione della Direttiva MiFID dell'01/11/2007, con le novità introdotte dalla direttiva europea e dal documento congiunto Bankitalia - Consob del 30/10/07. Tale attività ha impegnato la struttura, in cooperazione con altri servizi aziendali, nella rivisitazione di tutta la documentazione prevista per l'espletamento dei servizi di investimento.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'esercizio appena concluso ha registrato, ancora una volta, una notevole crescita delle masse amministrate, in virtù di un'attività commerciale sempre più calibrata ed efficace da parte dell'intera Struttura Territoriale.

La mirata attività formativa, il lancio di frequenti iniziative commerciali, relative sia a prodotti di risparmio che di impiego, un incisivo coinvolgimento dell'intera struttura, hanno costituito le solide basi per il conseguimento di una crescita di 47.5 milioni di risparmio suddiviso tra raccolta diretta e indiretta.

Tale incremento è frutto di un'azione sul mercato attentamente pianificata e ben attuata attraverso singole, ma continue, iniziative commerciali "a tema" a tempo determinato (ben 11 campagne nell'anno) e con precisi traguardi per ciascuna dipendenza, che hanno favorito una sistematica concentrazione degli addetti commerciali sui prodotti di volta in volta valutati più interessanti dalla Direzione Commerciale.

Tale crescita è stata realizzata sempre rispettando criteri di massima trasparenza e valutando adeguatamente, caso per caso, le più idonee soluzioni alle specifiche esigenze e propensioni al rischio di ogni cliente.

La Raccolta Diretta ha visto privilegiare la componente a breve – medio termine, tendenza peraltro confermata a livello di sistema nazionale, rappresentando infatti, i certificati di deposito e i pronti contro termine, circa l'87% delle masse raccolte.

Il comparto del Risparmio Gestito ha registrato una crescita pari ad € 6.8 milioni, nonostante un calo generalizzato registrato sui mercati azionari mondiali, sia delle performance che delle consistenze (basti ricordare che la Borsa di Milano ha chiuso il 2007 con una perdita netta dell'indice di quasi 7 punti).

La Banca è riuscita ad assicurare una crescita del comparto rispettando pienamente gli obiettivi concordati con i 2 partners commerciali Arca sgr spa e Gruppo Arca Vita, con i quali prosegue la proficua e ormai consolidata collaborazione.

Nell'ambito del comparto "Fondi", i prodotti di maggiore efficacia commerciale sono risultati essere i Fondi flessibili a rendimento assoluto e i fondi liquidità, in risposta ad una diffusa esigenza della clientela.

Una intensa e proficua attività è stata poi svolta nell'ambito dei servizi/prodotti commerciali, i cui risultati di maggiore spicco hanno riguardato i "piani di accumulo", le aperture di nuovi conti correnti, l'attivazione dei Pos presso gli esercizi commerciali, il collocamento delle polizze ramo vita (salute, casa, etc) e delle polizze puro rischio, abbinata ormai agevolmente ai mutui e alle sovvenzioni, a tutela sia del cliente che della Banca, in caso di premorienza, infortunio o inabilità al lavoro.

Un eccellente lavoro di fidelizzazione e cross-selling è stato svolto sui clienti monoprodotta, sviluppando e consolidando il rapporto con tale tipologia di clientela.

Anche nel comparto dell'Home Banking si è proseguita una attività di sviluppo degli utilizzatori, giungendo ormai a oltre 4.700 di cui 3.900 con funzioni dispositive. Inoltre l'HB è stato arricchito con una serie di nuove funzionalità, quali il pagamento dei MAV, l'emissione dei rid, il pagamento e l'emissione delle RIBA, il pagamento del canone RAI, la ricarica dei cellulari, delle carte pre-pagate, i bonifici esteri e tale attività di implementazione delle funzionalità proseguirà anche nel 2008.

Importante novità è stata quella del nuovo conto corrente Web tramite cui, con il pagamento di un piccolo canone mensile, è possibile svolgere tutte le tradizionali operazioni (bonifici, ricariche etc.) comodamente dal proprio domicilio.

È stato anche introdotto il Corporate Banking interbancario in modalità attiva, che consente alle imprese e ai professionisti di gestire tutti i rapporti bancari direttamente tramite internet

Infine sono stati attivati sia l'invio delle comunicazioni alla clientela tramite e-mail, con un notevole risparmio per il cliente sia il servizio di "SMS Alert", un nuovo servizio che permette di ricevere sul cellulare sms informativi in merito all'avvenuta esecuzione di operazioni che transitano sui rapporti bancari.

Il servizio è personalizzabile in base alle esigenze del cliente, il quale può scegliere i movimenti su cui vuole ricevere informazioni (prelievi bancomat, pagamenti col pago bancomat, addebito rata mutuo, accredito stipendio, etc.)

Anche il settore degli impieghi è stato positivamente influenzato nella sua crescita complessiva, dal cospicuo contributo fornito dall'UB Imprese. Lo sviluppo è stato sostanzialmente sostenuto non solo da un considerevole incremento dei mutui, di linee autoliquidanti, crediti per cassa e di firma, ma anche con una vasta gamma di soluzioni flessibili ed una concreta capacità di adeguare i prodotti, costantemente aggiornati e rinnovati, alle effettive esigenze degli imprenditori ed all'evoluzione del mercato.

Inoltre, anche nell'esercizio appena trascorso, sono state varate e condotte con successo 2 particolari iniziative commerciali relative alle c.d. sovvenzioni a tema (Credito Vacanze e Credito Natalizio) che hanno vivacizzato e arricchito la nostra offerta di prodotti concepiti ad hoc per il comparto famiglie e privati.



L'ATTIVITÀ MUTUALISTICA NEI CONFRONTI DEI SOCI

Anche nell'anno 2007 il territorio, e la piena integrazione con esso, è stato al centro del rapporto tra la Banca, il Socio, il Cliente e la Società.

La nostra Banca, come sempre, si è proposta come punto di riferimento capace di trasformare le idee ed i progetti in successi, così come è avvenuto con l'iniziativa dell'offerta gratuita della polizza sanitaria ai Soci che ha superato la prima annualità.

Per il conseguimento dello scopo mutualistico la Banca, forte dell'esperienza e delle conoscenze acquisite in virtù del suo radicamento nel territorio, ha distribuito nell'esercizio 2007 a 2.084 Soci prodotti e servizi a condizioni più favorevoli rispetto alle condizioni standard per un ammontare di € 1.676 mila.

Tale mutualità si è sviluppata, sia attraverso la crescita ed il consolidamento economico, sia attraverso fondi destinati a solidarietà, formazione della cultura e valorizzazione delle tradizioni. Una menzione particolare va fatta al riguardo alla Fondazione Curella ed alla sua peculiare attività.

Attenzione è stata posta anche al sostegno ed alla produzione di attività tese a ridurre ulteriormente la distanza fra la comunità e la Banca. In particolare si ricorda l'elargizione delle borse di studio ai figli dei Soci, in perfetta coerenza con la mission della Banca in ambito di interesse sociale ed assistenziale.

Per tali attività sono stati erogati € 463 mila, che sommati alla mutualità diretta in favore dei Soci (€ 1.676 mila) determinano un importo complessivo di € 2.139 mila.

Sempre con riferimento all'art. 52 dello Statuto, si ritiene opportuno rappresentare che, nel corso dell'esercizio 2007, non sono stati ammessi nuovi Soci, mentre n. 147 sono cessati.

Inoltre, con deliberazione consiliare del 27/02/2007 ed in attuazione degli articoli 7 e 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, per l'esercizio 2007, le modalità d'ingresso dei nuovi Soci, nel rispetto dei programmi di espansione della Banca mantenendo la relazione con la clientela come fattore propulsivo di sviluppo.

Infine, si conferma il rigoroso rispetto del limite massimo del possesso azionario di ciascun socio, che non eccede in alcun caso il limite dello 0,50 del capitale.

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2007 il numero di dipendenti in servizio è pari a 198 unità, le quali risultano distribuite secondo il seguente prospetto, comparativamente con il precedente esercizio:

	31/12/2006	31/12/2007
Dirigenti	3	4
Quadri	61	60
Impiegati	131	134
TOTALE	195	198

Al 31 dicembre 2007 l'organico annovera 25 dipendenti part-time, contro i 24 presenti al 31 dicembre 2006.

Nell'esercizio in esame si sono verificati 4 egressi, a fronte dei 6 registratisi nel 2006.

Anche nel corso dell'esercizio 2007 la Banca ha continuato il processo di incremento del livello qualitativo degli organici, mediante l'inserimento in azienda, al termine di uno scrupoloso iter selettivo, di 7 giovani connotati da ottime potenzialità e da specifiche competenze in linea con le esigenze aziendali.

Per quanto attiene agli istituti contrattuali maggiormente utilizzati dalla Banca per l'assunzione di personale, un posto di sicuro rilievo occupa l'apprendistato professionalizzante. Nel corso del 2007 sono stati infatti assunti 5 dipendenti con contratto di apprendistato, a fronte di un totale di 7 ingressi.

Maggiore livello di attenzione è stato posto al reclutamento di lavoratori con significativo background culturale; infatti il 100% delle assunzioni effettuate nel 2007 ha coinvolto personale con diploma di laurea o attestati post-laurea.

L'attività svolta nel 2007 per il contenimento del monte ferie aziendale ha consentito di raggiungere una percentuale delle ferie fruite nel 2007, rispetto al monte ferie dell'anno di riferimento, pari al 83,68%.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Anche per l'anno 2007 le attività e i percorsi formativi del personale hanno rappresentato uno dei fulcri fondamentali delle strategie aziendali di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione per l'intermediazione assicurativa. Nel corso del 2007 sono state difatti erogate 7.459 ore di formazione interna, 718,5 ore di formazione esterna e 386 ore di formazione a distanza, per un totale di 8.563,5 ore di formazione (43,25 ore pro-capite).

Fra i più rilevanti interventi formativi effettuati si segnalano, in particolare, i seguenti:

- Analisi rischio dei mercati
- Antiriciclaggio e centrale d'allarme interbancaria
- La gestione contabile delle polizze index linked
- I fondi comuni di investimento
- I prodotti assicurativi ArcaVita
- I prodotti ramo danni
- La destinazione del TFR
- La pratica di Fido Elettronica
- Il mercato monetario, obbligazionario e azionario, valutazione dei mercati
- La direttiva MiFid
- Le polizze con finalità di investimento e di risparmio
- Sviluppo dei finanziamenti import/export e crediti documentari
- Vendere polizze con finalità di protezione
- Basilea 2 - Cosa devono fare le banche adesso

Il 2007 è stato l'anno in cui la Banca è stata ammessa al finanziamento del Piano Formativo presentato al Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua For.Te. Il progetto formativo, che coinvolgerà tutta la Banca e si concluderà nei primi mesi del 2009, è diretto a consolidare le conoscenze e le competenze presenti in azienda, nelle aree credito, finanza, legale e relazionale.

Nel 2007 è stato stipulato un accordo con le organizzazioni sindacali aziendali tendente a consentire, a partire dal 2008, l'accesso volontario, e previa accettazione da parte della Banca, al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito".

Nell'anno 2007 la Banca ha inserito presso la propria struttura, mediante la convenzione con il Servizio Ufficio Provinciale del Lavoro di Agrigento, ulteriori 10 giovani tirocinanti, proseguendo nell'esperienza già avviata nei precedenti anni.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene la gestione dei rischi, la Banca ha emanato specifiche disposizioni in materia, al fine di garantire i diversi livelli di monitoraggio. Il processo vede coinvolte svariate funzioni interne,



giungendo fino ai controlli di linea svolti presso le singole unità operative.

In merito alla specifica gestione del rischio di credito, vengono utilizzati, con sistematicità, software appositamente dedicati quali la procedura C.R.S. ("Credit Rating Sistem") ed il SEAC (Sistema Esperto Andamento Cliente), unitamente ad integrative elaborazioni andamentali del rapporto. L'applicativo C.R.S., conforme alle linee di indirizzo normativo di "Basilea 2", suddivide l'intero parco clienti in diversi segmenti in base al settore di appartenenza (Privati, Small Business, PMI, Corporate etc.) e permette di elaborare un "rating" interno della clientela (8 classi), sulla base di specifiche analisi (settore economico, andamento rapporti, flussi di ritorno C.R., elaborazione bilanci, etc.). Elabora, in ultimo, una serie di importanti indici valutativi utili per le opportune analisi in termini di valutazione del rischio e di definizione del pricing.

Ad una compiuta analisi del merito creditizio, concorre, altresì, la "pratica di fido elettronica", la quale, raggruppando razionalmente tutti i principali elementi informativi, consente una razionale visualizzazione da parte di tutti gli organi interni deputati all'istruttoria, alla deliberazione ed al monitoraggio dell'attività creditizia.

Il mantenimento nel tempo dell'affidabilità, viene garantito dai rinnovi annuali dei fidi a revoca che - per le posizioni di importo contenuto - avviene in maniera automatica, purché risultino conformi ai requisiti minimi fissati dal Consiglio d'Amministrazione.

Il processo di monitoraggio del rischio di credito prevede controlli di primo livello (a carico delle dipendenze) ed a livello centrale (2° livello). Gli interventi, oltre alle attività di identificazione ed analisi delle anomalie, riguardano solleciti epistolari e diffide stragiudiziali, nonché incontri diretti con i debitori al fine di addivenire alle più opportune determinazioni (revisioni anticipate, piani di rientro, operazioni di consolidamento).

La banca usufruisce già di un modello per la determinazione del rischio di credito utilizzando la tecnica denominata "Montecarlo"; la c.d. perdita inattesa sul rischio di credito viene misurata come differenza tra la massima perdita potenziale, stabilito un certo intervallo di confidenza, e la perdita attesa, su un orizzonte temporale di 12 mesi.

In materia di mitigazione del rischio di credito, si integrano le procedure di attenta analisi del merito creditizio, con adeguate acquisizioni di garanzie personali / reali o garanzie collettive rilasciate dai vari Consorzi Fidi con i quali la Banca è convenzionata.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Banca ha implementato, altresì, una procedura di ALM (Asset & Liability Management), dando inizio ad una prima fase di monitoraggio del Portafoglio Titoli di proprietà. Più in dettaglio è stato monitorato il rischio di variazione dei flussi finanziari, mediante modelli e tecniche di c.d. Maturity Gap Analysis, nonché il rischio di modificazione del fair value utilizzando modelli e tecniche c.d. Sensitivity Analysis e Duration Gap Analysis.

La classificazione di tutte posizioni del portafoglio, consente di evidenziare lo sbilancio tra impieghi fruttiferi e raccolta onerosa in corrispondenza di ciascuna fascia temporale, ed è finalizzata a valutare la volatilità del margine di interesse.

Nella sezione "E" della nota integrativa - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" -, sono illustrati ulteriori dati di dettaglio che, anche con l'ausilio di apposite tabelle espositive, forniscono le opportune informazioni inerenti ai rischi.

LA FONDAZIONE CURELLA

Sempre intensa è stata l'attività della Fondazione Curella che ha incrementato le iniziative culturali in campo economico e sociale.

È stato siglato un protocollo di intesa fra il Comune di Licata, la Fondazione Curella di Palermo e la Banca Popolare Sant'Angelo con il quale gli enti menzionati manifestano la volontà di collaborare reciprocamente per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire lo sviluppo economico del territorio licatese e per lo svolgimento di rilevazioni e ricerche sul relativo tessuto socio-economico.

Accanto ai già affermati ed unanimamente apprezzati rapporti sulla congiuntura del Mezzogiorno e della Sicilia, Report Sud e Report Sicilia, la Fondazione è stata particolarmente attiva nel campo della ricerca, avviando lo studio "Protetti e disperati: cronache recenti dall'economia del Sud", antologia ragionata degli articoli, degli approfondimenti e degli interventi della Fondazione nel corso dell'ultimo quinquennio sui principali avvenimenti dell'economia e della società regionale e meridionale.

Come sempre rilevante è stata l'attività congressuale. Nell'ambito di tale attività sono stati organizzati convegni e seminari fra i quali: la conferenza di presentazione del protocollo di intesa fra il Comune di Licata, la Fondazione Curella e la Banca Popolare Sant'Angelo presso la sala convegni del Carmine di Licata; la presentazione di Report Sud presso il Centro Interdipartimentale per il Monitoraggio dell'Economia e del Territorio – Cirmet dell'Università di Palermo e di Report Sicilia presso il Dipartimento Studi Territoriale di Palermo.

Come tutti gli anni è stato, inoltre, realizzato l'Osservatorio Congiunturale, giunto alla ventunesima edizione che, come testimoniato dalla ampia e qualificata rassegna stampa, si è confermata una iniziativa di grande risalto anche a livello internazionale.

Inoltre analizzando le indicazioni fornite dagli interventi dei relatori, le dichiarazioni del mondo politico e delle istituzioni, e quant'altro emerso dal convegno utile a una maggiore comprensione dello scenario economico del Mezzogiorno e della nostra regione, si è dato vita all'Osservatorio Marketing.

Quest'ultimo, rappresenta una ulteriore evoluzione di quel processo analitico e cognitivo indispensabile alla comprensione del dato economico: analizzare le componenti strutturali e relazionali insieme agli attori e ai processi che generano dinamiche positive e negative per l'economia della regione. In questo nuovo progetto, la Fondazione si propone di mettere in relazione i rapporti di causa/effetto individuati dall'analisi economica con l'universo regionale delle imprese, allo scopo di comprendere specificità e caratteristiche del nostro sistema produttivo, rispetto alle reali possibilità e capacità di competere in uno scenario di mercato che negli ultimi dieci anni ha subito profonde mutazioni.

Intensa è stata anche la partecipazione di rappresentanti della Fondazione a seminari a carattere economico, organizzati da altri primari enti pubblici e privati.

Come per gli anni precedenti la Fondazione ha curato la realizzazione e la redazione della rivista aziendale della Banca "Orizzonte Sicilia". La rivista giunta al 73° numero ha continuato ad acquisire credibilità ed a riscuotere interesse in ambito sia regionale che nazionale.

Continua l'opera di formazione svolta dalla Fondazione in favore di giovani laureati delle Università siciliane, attraverso stages specialistici ed inserimento di ricercatori nei gruppi di lavoro.

Attraverso la Fondazione, la Banca ha fornito e continua a fornire un prezioso ed insostituibile apporto allo sviluppo economico, culturale e sociale del nostro territorio.

Peraltro, in un momento di graduale disimpegno di molte istituzioni bancarie rispetto al territorio, la fondazione Curella è rimasta uno dei pochi osservatori che danno oltre ad un contributo di ricerca anche uno di proposta e di programmi alle parti politiche in competizione, che ormai considerano la nostra istituzione un interlocutore privilegiato.

In tal senso, anche a livello nazionale, la Sicilia per nostro merito è considerata una realtà viva e propositiva con una vivacità di proposte non rilevabile in altri contesti.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel riferire sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, va innanzitutto evidenziato che, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 231/2007, dal 30 aprile 2008 per tutti gli utenti bancari entrano in gioco nuove regole nell'uso di assegni bancari, postali, e circolari, libretti di risparmio e titoli al portatore, contanti. Sono stati modificati tanti aspetti, tra cui l'importo massimo consentito per i pagamenti in contante (€ 5 mila), le modalità di compilazione degli assegni (intrasferibili al di sopra di € 5 mila), nuovi limiti – nell'ambito dello stesso importo - per i libretti di risparmio e i titoli al portatore. La banca ha portato avanti un'attenta opera di informazione nei confronti della propria clientela, con la convinzione che conoscere nel dettaglio cosa è stato modificato e cosa fare per adeguarsi risulta



importante sia al fine di rendere i pagamenti più sicuri e sia per rendere ancora più difficoltoso un uso illegale del contante e dei titoli al portatore.

Segnaliamo, altresì, che l'ABI e le organizzazioni sindacali di categoria hanno siglato il rinnovo del contratto per i dirigenti del settore del credito che decorre dal 1° gennaio 2008 e scadrà a dicembre 2010. Si è concluso, in tal modo, dopo l'accordo per le altre categorie di personale raggiunto l'8 dicembre scorso, un articolato iter negoziale in cui sono stati trovati punti di convergenza particolarmente significativi per i dipendenti e le imprese bancarie.

Per quanto riguarda i fatti più vicini alla Banca Popolare S. Angelo, Vi informiamo che, – a seguito di specifica determinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione – il nostro Istituto ha presentato – attraverso Mediobanca, ed in pool con altri Istituti di Credito – un'offerta per l'acquisto di alcuni sportelli, rientranti nel piano di cessione del gruppo Unicredit ed allocati su piazze ritenute di interesse. Al momento in cui si scrive, si è avuta conferma che il gruppo Unicredit ha dato al Consorzio al quale aderisce la nostra banca la trattativa esclusiva per l'acquisto. Si resta in attesa delle definizioni contrattuali e delle relative autorizzazioni.

Ancora, continuando l'opera di razionalizzazione della rete territoriale – è stato dato corso al trasferimento di una delle filiali di Licata a Palermo. La scelta ha la finalità di efficientare ulteriormente la struttura, poiché consentirà l'accorpamento delle 2 filiali di via Palma e Corso Roma in un unico, importante sportello sito in zona di rilevante importanza commerciale, consentendo il trasferimento di gran parte della clientela della filiale soppressa presso la nuova succursale e mantenendo in maniera pressoché integrale le masse in atto gestite. Ciò, anche in considerazione della non eccessiva distanza tra le 2 filiali, nonché della limitata ampiezza del bacino di utenza interessato.

L'insediamento del nuovo sportello di Palermo è stato previsto in viale della Regione Siciliana, angolo Corso Calatafimi, zona ad elevatissimo traffico urbano, concordemente riconosciuta come area di rilevante prestigio commerciale, e, peraltro, contornata da limitrofe aree che consentono un agevole possibilità di parcheggio.

Relativamente ad altri fatti importanti va evidenziato che, nel primo trimestre 2008, è favorevolmente proseguita la crescita del comparto impieghi (+ € 26 milioni, pari a + 6,03%) e della raccolta diretta (+ € 16,3 milioni, pari a + 2,72%), quale frutto della continuità sistematica impressa nell'azione commerciale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE PER L'ANNO IN CORSO

Con riferimento alla evoluzione prevedibile per l'anno in corso, vi rendiamo noto che, nel primo scorcio del corrente anno, si è provveduto a rafforzare la struttura Monitoraggio Crediti, potenziandola di una unità ed assegnando alla stessa ulteriori ed integrative attività, peraltro supportata dalla revisione del relativo regolamento, per un'azione ancora più attenta nel presidio della qualità del credito e, più in generale, di adeguato governo dell'attività creditizia.

Per l'attività di recupero crediti, si è concentrata una maggiore attenzione anche a quelle fasce di minore importo, per il tramite di appositi accordi con i legali e procedure più semplificate con l'obiettivo, più in generale, di pervenire ad una maggiore tempestività nell'espletamento delle azioni di recupero. Peraltro, risulta oramai messa a regime un'apposita procedura informatica che, in stretta sinergia con il sistema informatico dell'outsourcer Cedacri, condivide ed aggiorna tutte le informazioni con i legali esterni e controlla il complesso delle attività svolte da questi ultimi monitorandone i tempi di esecuzione con considerevole beneficio in termini di efficacia del lavoro svolto.

Nel corso dell'anno 2008, in ultimo, verranno ulteriormente approfondite tutte le tematiche inerenti la complessa disciplina denominata «Basilea 2». In ordine alla misurazione del rischio di credito, la banca già da tempo si avvale di un sistema di elaborazione di rating della clientela, sulla base di specifici elementi quali l'andamento settoriale, la gestione dei rapporti in essere, le risultanze di bilancio, il posizionamento del rapporto in base alle evidenze di Centrale dei Rischi.

Per quanto concerne il prevedibile andamento degli aggregati, visti gli attuali scenari di mercato, i

programmi di sviluppo della Banca si sostanziano nelle seguenti attività:

- proseguirà il processo di consolidamento delle masse sul fronte della raccolta diretta (relativamente alla quale si ipotizza una crescita di circa il 5,8%), curando l'offerta di soluzioni obbligazionarie, con orizzonti temporali e modalità di riconoscimento degli interessi accuratamente differenziati, in un'ottica di puntuale attenzione alle diverse esigenze della clientela.
- sul fronte della raccolta indiretta è previsto un incremento solo dell'1,3%, poiché si prevede che è destinata a perdurare una incertezza dei mercati e degli scenari congiunturali nazionali ed internazionali, con ovvie ripercussioni negative sullo sviluppo della masse dei prodotti di risparmio gestito.
- Per quanto concerne lo sviluppo degli impieghi, si prevede un aumento di circa l'11,50%, da conseguire preminentemente con una decisa azione di sviluppo capillare delle relazioni con le imprese ed il tessuto produttivo locale, non disdegnando – ovviamente - l'accrescimento della clientela Retail, settore su cui si sta ancor di più allargando il paniere di prodotti utilizzabili, in misura crescente, attraverso il canale web.

MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci,

passiamo adesso alle modalità di ripartizione dell'utile.

L'utile netto di esercizio ammonta ad € 4.313.555.

In conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto sociale, si propone di ripartirlo come segue:

- alla riserva legale, ai sensi dell'art. 32 della nuova legge bancaria, € 431.355,50;
- ai Soci € 1,10 per ciascuna delle 3.270.467 azioni possedute e, quindi, per complessivi € 3.597.513,70;
- alla riserva straordinaria, ai sensi dell'art. 51, lettera a), dello statuto sociale, € 284.685,80.

Signori Soci,

L'arida lettura di cifre e numeri non può dare la dimensione di cosa ci sia a monte dei risultati conseguiti; in questa sede dobbiamo rivolgere il nostro ringraziamento a quanti, e sono tanti, ci hanno permesso di conseguire gli obiettivi aziendali.

Il primo pensiero è rivolto a tutti i nostri collaboratori che partecipano alla vita aziendale con grande spirito di squadra e grande coinvolgimento emotivo, guidati con coerenza e determinazione dal Direttore Generale Michele Costanzo, a cui dobbiamo riconoscere il merito di sapere gestire con efficienza le grandi complessità gestionali. Lo stesso apprezzamento va ai Suoi più stretti collaboratori, al Vice Direttore Generale Carmelo Piscopo, ai Dirigenti, ai Capi-Area, ai Funzionari, ai Titolari di Filiale.

In questa sede è anche giusto ricordare il rapporto partecipativo delle nostre Organizzazioni Sindacali, che hanno consentito di chiudere, con reciproca soddisfazione, un importante contratto integrativo aziendale che indirizza delle risorse al personale sulla base della effettiva produttività aziendale.

La complessità crescente degli adempimenti normativi e procedurali ha richiesto una sempre più vigile attività del nostro Collegio Sindacale che, presieduto con attenzione e determinazione dal Dr. Vincenzo Scala, fornisce al nostro operare continui spunti di riflessione e valutazioni e di ciò li ringraziamo.

Un particolare segno di gratitudine va al Dr. Francesco Ambrosini, Direttore della Filiale di Agrigento della Banca d'Italia, che ha lasciato la Filiale, essendo stato trasferito, sul finire dell'esercizio e di cui serbiamo il ricordo di una grande disponibilità e cortesia; così come auguriamo buon lavoro al nuovo



Direttore Dr. Saverio Casiero confermando la nostra piena disponibilità a seguirne le indicazioni ed i suggerimenti.

Infine ringraziamo tutte le istituzioni che ci hanno accompagnato nel nostro quotidiano operare, l'Associazione Bancaria Italiana, la nostra Associazione di Categoria, le consorelle Banche Popolari, le Banche corrispondenti ed i nostri Partners fornitori di prodotti e servizi.

Signori Soci,

a Voi, così come ai tanti nostri Clienti, sentiamo di rivolgerci con sentimenti di profonda amicizia.

Un'amicizia, consolidata nel tempo, attraverso un rapporto di fiducia che si costruisce giorno per giorno.

Abbiamo l'orgoglio di potere affermare di avere sempre proposto prodotti finanziari di sicura affidabilità, senza farci ingannare dalla ricerca di facili guadagni.

Con i nostri Soci e con i nostri Clienti non ci interessa instaurare un rapporto episodico, ma li vogliamo al nostro fianco in un percorso lungo e di reciproca crescita.

Questo è stato il nostro impegno per il presente e lo riaffermiamo ancora per il futuro, nel convincimento che solo in questo modo si crea vero valore per Voi Soci e per la nostra Comunità.

IL CONTO CHE TI RENDE LIBERO

web@BPSA

www.bancasantangelo.com

Da oggi con il conto **web@BPSA** puoi operare senza entrare in filiale.

- @ Canone mensile Euro 5
- @ Pagobancomat internazionale gratuito
- @ Operazioni gratuite illimitate
- @ 50% di sconto sulla carta di credito **CartaSi Choice**
- @ Utilizzo Home Banking gratuito
- @ Comunicazioni tramite Home Banking gratuite
- @ Bonifici via Home Banking Euro 0,70
- @ Accesso al Trading on line gratuito
- @ 40% di sconto sui diritti di Trading on line

PER I NUOVI CORRENTISTI È PREVISTO UN OMAGGIO

 **BANCA POPOLARE
S. ANGELO**

*Relazione del collegio sindacale e
della Società di Revisione*



Signori Soci,

nel riferirVi sul progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, nonché sulle principali attività svolte da questo Collegio, facciamo presente che il bilancio di esercizio 2007 della Banca Popolare S. Angelo è redatto in ossequio a quanto previsto dalle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Al riguardo, rileviamo che sono stati adottati i previsti modelli, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Risultano, altresì, predisposte le principali informative esposte nella nota integrativa. Il tutto è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca, redatta con chiarezza e completezza di dati.

Come per il passato, il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere un programma di lavoro nel quale ha anche previsto degli incontri con l'Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree operative della Banca, al fine di acquisire elementi di valutazione circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed il funzionamento della stessa.

Nella sezione che segue riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi riflettenti i risultati dell'esercizio sociale 2007:

Stato patrimoniale

	2007
Attività	724.149.160
Passività e Fondi	636.233.215
Patrimonio netto	83.602.390
Utile dell'esercizio	4.313.555

Conto economico

Ricavi e proventi ordinari	42.951.889
Saldo altri proventi ed oneri di gestione	3.454.772
Totale proventi	46.406.661
Costi ordinari di gestione	(37.429.194)
Totale costi e oneri	(37.429.194)
Utile prima delle imposte	8.977.467
Imposte sul reddito	(4.663.912)
Utile netto d'esercizio	4.313.555

Facciamo presente che il controllo del bilancio e della contabilità aziendale sono stati demandati alla società di revisione KPMG S.p.a. e sono stati svolti in completa autonomia con la competenza e l'attenzione sperimentate ormai da diversi anni. Evidenziamo, altresì, che a quest'ultima società è stata affidata anche l'attività di controllo e di conformità alle scritture contabili, a norma dell'art. 2409-bis.

Dall'esame della "Relazione della società di Revisione", rilasciata alla banca ed allegata al bilancio posto oggi alla Vostra approvazione, si evidenzia che non viene posta alcuna riserva sui risultati dell'esercizio, né sulla rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica della banca. Come per il passato, i ricorrenti rapporti intercorsi con la KPMG sono stati improntati a fattiva collaborazione con reciproci scambi di informazioni sulle attività di rispettiva competenza. In proposito, precisiamo, in aderenza al disposto dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, che nessun fatto rilevante o degno di essere sottoposto alla Vostra attenzione è affiorato nel corso delle riunioni con i revisori.

Per gli aspetti di nostra competenza, abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo

a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Più in dettaglio, il predetto sistema, integrato nelle sue funzionali articolazioni, soddisfa compiutamente le numerose e varie esigenze di rilevazione, elaborazione e rappresentazione dei fatti amministrativi, risultando, nel contempo, appropriato alle necessarie elaborazioni dei flussi informativi da inviare all'Organo di Vigilanza alle prescritte, periodiche scadenze.

L'attività di vigilanza sulla gestione aziendale esercitata dal Collegio, in conformità a quanto prescritto dal Decreto Legislativo 58/98 e dall'art. 2403 del codice civile, è stata svolta avendo riguardo all'osservanza della normativa vigente, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo riservato la nostra attenzione anche al Sistema dei controlli interni della banca, prendendo atto che esso è risultato confacente agli assetti dimensionali ed alle basilari complessità aziendali.

Abbiamo tenuto rapporti permanenti con il Servizio Revisione Interna ed abbiamo consultato le relazioni periodiche sull'attività di controllo, prendendo atto che la Funzione ha espletato nell'anno sistematiche verifiche in loco e a distanza presso filiali e servizi centrali.

Inoltre, il Collegio ha monitorato periodicamente l'esito delle verifiche effettuate nell'esercizio e previste dal Piano delle verifiche prestabilite nell'anno 2007, nonché gli aspetti inerenti il controllo dei rischi di credito e finanziari.

Da una valutazione effettuata nell'esame del registro dei reclami delle clientela, non sono emerse problematiche di rilievo ed è stato appurato che le pochissime istanze inoltrate hanno avuto adeguato riscontro e sistemazione, per cui confermiamo che non sono state individuate carenze organizzative e strutturali atte a richiedere interventi di supporto.

Vi segnaliamo che in nessuna delle verifiche effettuate sono emerse criticità tali da dover richiedere un nostro diretto intervento.

La partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed a quelle di Comitato Esecutivo, ha consentito di seguire costantemente la gestione aziendale. Al riguardo possiamo affermare che l'Amministrazione della banca non ha posto in essere operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate e con terzi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

Abbiamo preso atto che, pur confermando la politica perseguita dall'Istituto di accorta valutazione del rischio, il comparto degli impieghi ha registrato una dinamica positiva, con una più che soddisfacente crescita complessiva, che – confermando una eccellente vivacità e proposizione commerciale della Vostra Banca - ha registrato consuntivi che hanno superato le previsioni a suo tempo elaborate nel piano strategico.

Nonostante tale sviluppo, la rischiosità del portafoglio crediti – in virtù dell'attento monitoraggio sia in fase di concessione che di mantenimento delle relazioni creditizie - è stata mantenuta entro limiti soddisfacenti e, peraltro, in linea con il dato espresso dal sistema regionale.

Più in generale sulle attività svolte dall'Istituto possiamo sottolineare le seguenti sintetiche considerazioni:

- nell'anno in rassegna, infatti, sono stati registrati considerevoli incrementi nei volumi operativi (raccolta e impieghi) e, pertanto, sia la raccolta diretta che gli impieghi hanno fatto registrare un incremento coerente con le attese che ha portato ad una favorevole evoluzione del margine di interesse;
- I crediti risultano presidiati da congrui accantonamenti;
- L'attività commerciale - nel suo complesso - risulta in soddisfacente espansione;

Evidenziamo ancora che, anche nel corso del 2007, si è continuato a perseguire le finalità mutualistiche nei confronti dei soci nonché quelle relative al sostegno delle attività sociali e delle istituzioni socio-culturali presenti nel territorio anche mediante iniziative di sponsorizzazione e beneficenza riguardanti la valorizzazione delle attività economiche tradizionali, la solidarietà e la promozione della cultura.

Con riferimento a quanto stabilito dalle norme statutarie il Consiglio di Amministrazione ha - altresì - rinnovato, per il 2007, le norme che regolamentano l'ingresso dei nuovi Soci.

Signori Soci,

dai documenti di bilancio presentati e dalle Relazioni che lo accompagnano emergono, nonostante il notevole carico di oneri fiscali, risultati e giudizi confortanti in un contesto evolutivo di sviluppo strutturale ed economico - patrimoniale.

Esprimiamo, pertanto, il nostro parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio ed alla relativa ripartizione dell'Utile Netto, attestando che il bilancio, chiuso al 31/12/2007, rispetta la formale correttezza e conformità alla normativa vigente in materia.





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono 091 6111445
Telefax 091 6111442
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 156 e 116 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 13 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in



Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2007

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 11 aprile 2008

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio

Hai in mente una vacanza da *Mille & una notte?*



Quest'estate, ci piacerebbe "accompagnarTI" con il nuovo finanziamento **VACANZE & TEMPO LIBERO** per "offrirTI" una vacanza da "*mille & una notte.*" Per tutto il 2007 avrai un tasso fisso del **4,00%** restando conveniente anche nel periodo successivo*.

Ma c'è di più, se richiedi in banca, abbinata al prestito, la carta di credito rateale, **KEY CLIENT MASTERCARD REVOLVING**, il tasso di finanziamento per l'anno in corso scenderà al **3,75%**.

ESEMPIO:

Per un finanziamento di € 10.000,00, da rimborsare in 48 mesi, la rata mensile a tuo carico sarà di soli € 226,69 per tutto il 2007 e subirà un lieve aumento nel periodo successivo (TAEG 8 18%).

* Dal 2008: IRS 1 anno + 4,00 p.p. (con una rata pari a € 244,01). Rilevazione IRS al 01-05-2007.



BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO

www.bancasantangelo.com



Due immagini della nuova filiale S. Angelo aperta a Licata in via Palma, 21

Bilancio al
31 dicembre 2007



Stato Patrimoniale - Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2007	31/12/2006
10	Cassa e disponibilità liquide	5.802.735	4.937.626
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.276.872	57.675.531
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	90.905.329	83.415.922
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	52.400.221	52.685.630
60	Crediti verso banche	71.281.373	44.296.157
70	Crediti verso clientela	449.767.863	393.263.110
110	Attività Materiali	14.553.867	15.401.530
120	Attività immateriali	546.617	490.178
	<i>di cui:</i>		
	- avviamento	391.888	391.888
130	Attività fiscali		
	a) correnti	3.187.768	1.746.530
	b) anticipate	3.762.839	5.847.206
150	Altre attività	29.663.677	20.244.425
Totale dell'attivo		724.149.159	680.003.844

Stato Patrimoniale - Passivo

Voci del passivo		31/12/2007	31/12/2006
10	Debiti verso banche	578.231	2.044.903
20	Debiti verso clientela	368.543.573	346.427.393
30	Titoli in circolazione	236.158.315	217.041.524
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.995.424	1.719.127
80	Passività fiscali		
	a) correnti	1.403.318	182.051
	b) differite	759.719	1.566.671
100	Altre passività	20.952.355	16.986.822
110	Trattamento di fine rapporto del personale	4.951.403	4.624.605
120	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	977.942	789.557
130	Riserve da valutazione	4.147.580	5.578.324
160	Riserve	43.819.965	43.006.109
170	Sovrapprezzi di emissione	27.190.374	27.216.656
180	Capitale	8.444.472	8.446.664
190	Azioni proprie (-)	(87.066)	
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.313.555	4.373.438
Totale del Passivo		724.149.159	680.003.844



Conto Economico

Voci del conto economico		31/12/2007		31/12/2006	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		35.626.418		29.827.263
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(13.176.584)		(9.581.748)
30.	Margine di interesse		22.449.834		20.245.517
40.	Commissioni attive		5.917.173		5.843.688
50.	Commissioni passive		(716.040)		(749.813)
60.	Commissioni nette		5.201.133		5.093.875
70.	Dividendi e proventi simili		409.361		396.902
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		776.776		736.553
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto:		220.358		75.977
	a) crediti				
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	220.358		75.977	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
	d) passività finanziarie				
120.	Margine di intermediazione		29.057.461		26.548.823
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(587.490)		(846.251)
	a) crediti	(587.490)		(846.251)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
	d) altre operazioni finanziarie				
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		28.469.972		25.702.572
150.	Spese amministrative		(21.093.501)		(19.006.941)
	a) spese per il personale	(12.862.716)		(11.334.135)	
	b) altre spese amministrative	(8.230.785)		(7.672.806)	
160.	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri		(283.439)		(155.899)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.533.350)		(1.478.508)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(38.790)		(43.227)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		3.454.772		3.223.826
200.	Costi operativi		(19.494.308)		(17.460.749)
240.	Utili (Perdita) da cessione di investimenti		1.803		6.912
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		8.977.467		8.248.735
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente		(4.663.912)		(3.875.296)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		4.313.555		4.373.438
290.	Utile (Perdita) d'esercizio		4.313.555		4.373.438

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Voci	Esistenze al 31/12/06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/07	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/07	Patrimonio netto al 31/12/07
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	8.447		8.447											8.444
a) azioni ordinarie														
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	27.217		27.217											27.190
Riserve	39.490		39.490	812		2								40.304
a) di utili														3.516
b) altre														
Riserve da valutazione	1.032		1.032			(1.431)								(399)
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre leggi speciali di rivalutazione														
Strumenti di capitale	4.546		4.546											4.546
Azioni proprie														(87)
Utile (Perdita) di esercizio	4.373		4.373	(812)	(3.562)			(87)					4.314	4.314
Patrimonio netto	88.621		88.621	(812)	(3.562)	(1.429)							4.314	87.829

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA - (Importi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006
1. Gestione	12.032	4.911
- risultato d'esercizio (+/-)	4.314	4.373
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		(509)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.809	1.570
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.572	1.521
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	632	627
- imposte e tasse non liquidate (+)	980	
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	2.725	(2.672)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(49.186)	(24.529)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.792	(45.060)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.415)	6.673
- crediti verso banche: a vista	3.404	70.317
- crediti verso banche: altri crediti	(30.389)	(409)
- crediti verso clientela	(57.843)	(62.824)
- altre attività	(11.735)	6.774
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	41.949	21.465
- debiti verso banche: a vista	(1.467)	314
- debiti verso banche: altri debiti		235
- debiti verso clientela	22.116	39.356
- titoli in circolazione	19.117	(14.737)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	2.183	(3.704)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.795	1.847
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	409	397
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	409	397
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(913)	(1.356)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(818)	(1.325)
- acquisti di attività immateriali	(95)	(31)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(504)	(959)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	116	2.648
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.562)	(3.488)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(3.446)	(840)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	845	48

LEGENDA:

- (+) generata
- (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.938	4.880
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	845	48
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	20	10
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.803	4.938

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

*Parte E - Informazioni sui rischi
e sulle relative politiche di copertura*

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte H - Operazioni con parti correlate



A. 1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti al 31 dicembre 2007, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

L'applicazione dei nuovi principi contabili, è stata attuata rispettando il principio fondamentale che considera la prevalenza della sostanza sulla forma ed è conforme alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio della banca, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, è costituito dalle sotto elencate sezioni:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il rendiconto finanziario;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- la nota integrativa.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

- **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento;
- **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
- **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Per quanto concerne le altre informazioni richieste dalla legge si fa rinvio alla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.
- **Rilevanza e aggregazione.** Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
- **Compensazione.** Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure



espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico si rinvia, per un maggiore grado di dettaglio, alle pertinenti sezioni della presente nota integrativa in cui sono contenute le relative annotazioni informative.

Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa riportano gli importi relativi all'esercizio precedente, opportunamente rielaborati ed adattati, al fine di garantire - là dove possibile - una omogenea comparabilità delle informazioni.

Anche le risultanze esposte nei prospetti di sintesi, sia patrimoniali che economici, inseriti nell'ambito della Relazione sulla Gestione, sono state esposte riclassificando alcune delle poste, per una più coerente lettura dell'andamento evolutivo della gestione.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30 marzo 2008, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica delle risultanze né si sono verificati eventi di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Per un generale informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo contenuto nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Non si ritiene esistano ulteriori aspetti dei quali fare menzione.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2007 è stato sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

A. 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questa sezione sono indicate le modalità di adozione dei principi contabili per la redazione del bilancio 2007. Più precisamente, l'esposizione dei predetti principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione ed imputazione delle componenti di reddito delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate le attività finanziarie che formano oggetto di trading nel breve periodo, allo scopo di realizzare le variazioni di prezzo che si evidenziano sui mercati, nonché

eventuali strumenti derivati che non vengono utilizzati a scopo di copertura o in relazione ai quali quest'ultima si riveli non efficace.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie destinate alla categoria HFT (Held For Trading) vengono rilevate, allorquando:

- la Banca, alla data di regolamento, diventi parte del contratto concernente lo strumento finanziario, nel caso di azioni o titoli di debito;
- nel caso di strumenti derivati, invece, al momento della sottoscrizione, sulla base del prezzo pagato ed escludendo i costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il criterio utilizzato per la valutazione delle attività finanziarie ricondotte alla presente categoria è il fair value nell'accezione fissata dagli IAS/IFRS, ovvero sia il corrispettivo che viene pagato nella libera transazione tra i soggetti. In particolare, per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione c.d. mark to market, ovvero:

- il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, al periodo di riferimento, per quotazioni sulla Borsa di Milano;
- il prezzo ufficiale (o altro equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per quelli quotati su Borse estere;
- per le quote di O.I.C.R. si utilizza il prezzo ufficiale (o altro equivalente) della quota nell'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per i titoli non quotati, invece si assume quale fair value il prezzo rilevato sui mercati OTC da fonti alternative quali Reuters o Bloomberg o, in mancanza, quello determinato sulla base di tecniche valutative che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con riferimento a titoli aventi analoghe scadenze.

Relativamente al criterio di determinazione delle rimanenze, nell'ambito delle opzioni previste dai criteri IAS/IFRS (FIFO o COSTO MEDIO PONDERATO), si è deciso di optare per quest'ultimo e di utilizzarlo per tutte le categorie del portafoglio titoli.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse, ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento di rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

In ossequio al dettato dei Principi Contabili Internazionali le variazioni, positive e negative, di fair value prodotte dalle attività finanziarie classificate in questa voce vengono imputate direttamente a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Nella categoria in questione, avente natura residuale, vengono allocate le attività finanziarie non altrimenti classificabili e, quindi, non riconducibili ad:

- *attività finanziarie detenute per la negoziazione;*
- *attività finanziarie valutate al fair value,*
- *attività finanziarie detenute sino alla scadenza,*
- *crediti verso banche e crediti verso clientela.*

Sono destinate a tale voce anche le partecipazioni detenute che non rispondono al dettato degli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture).



Criteri di iscrizione

Le attività riconducibili a tale categoria vengono iscritte al fair value, comprensivo di eventuali costi di transazione, alla data di regolamento, allorché la Banca diventi parte del contratto riguardante lo strumento finanziario.

Criteri di valutazione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene mediante l'uso congiunto dei concetti di fair value e di costo ammortizzato.

Per la determinazione del primo metodo, si seguono i seguenti criteri:

- per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione c.d. mark to market, ovvero: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, al periodo di riferimento, per quotazioni sulla Borsa di Milano, il prezzo ufficiale (o altro equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per quelli quotati su Borse estere;
- per le quote di O.I.C.R. si utilizza il prezzo ufficiale (o altro equivalente) della quota nell'ultimo giorno del periodo di riferimento. Per i titoli non quotati si assume quale fair value rispettivamente: il prezzo rilevato su mercati OTC da fonti alternative quali Reuters o Bloomberg o, in mancanza, quello determinato sulla base di tecniche valutative che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con riferimento a titoli aventi analoghe scadenze.

Le variazioni relative al fair value vengono ricondotte a patrimonio netto in un'apposita riserva vincolata.

Il costo ammortizzato viene determinato procedendo all'attualizzazione, in base al criterio del tasso di interesse effettivo. Tale criterio tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione sull'intera vita residua dello strumento finanziario. Pertanto, per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse, ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento di rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate, in prima scritturazione, a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Qualora le attività classificate in questa voce risultino oggetto di impairment e di successiva ripresa di valore occorre distinguere:

- se trattasi di titoli di debito entrambi gli effetti vanno imputati a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"
- in caso di titoli di capitale, le variazioni negative sono imputate a costi (alla voce sopra citata), mentre le riprese sono ricondotte a patrimonio netto.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate quelle attività finanziarie alle quali, indipendentemente dalla forma tecnica originaria, viene applicato dalla banca il criterio di valutazione al fair value sulla base della FVO (Fair Value Option) prevista dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di queste attività avviene alla data di regolamento, allorquando la Banca diventa parte del contratto riguardante lo strumento finanziario, sulla base del prezzo corrisposto, con l'esclusione dei costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari ricondotti a questa posta sono valutati al fair value, così determinato:

- per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione mark to market, ovvero il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, al periodo di riferimento, per quotazioni sulla Borsa di Milano, il prezzo ufficiale (o altro equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per quelli quotati su Borse estere;
- per le quote di O.I.C.R. si utilizza il prezzo ufficiale (o altro equivalente) della quota nell'ultimo giorno del periodo di riferimento. Per i titoli non quotati si assume, rispettivamente, quale fair value: il prezzo rilevato su mercati OTC da fonti alternative quali Reuters o Bloomberg o, in mancanza, quello determinato sulla base di tecniche valutative che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con riferimento a titoli aventi analoghe scadenze.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le variazioni di fair value, registrate dai titoli presenti in questa voce, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "risultato netto delle attività e passività valutate al fair value". Tuttavia, come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. 38/05, tali utili non possono formare oggetto di distribuzione e devono essere accantonati in un'apposita riserva vincolata.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

In questa voce vengono classificate alcune attività quotate, diverse dai derivati, che presentino scadenza fissa e pagamenti periodici certi, e che la banca intende mantenere in portafoglio sino alla naturale data di scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari collocati in questa categoria vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Tale criterio tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione sull'intera vita residua dello strumento finanziario.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alle voci "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza" e "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".



5. CREDITI

Criteri di classificazione

Nella presente categoria vengono iscritte le attività finanziarie non quotate, aventi pagamenti certi e determinati. Sono ricompresi in questa categoria i "Crediti verso banche", la voce "Crediti verso clientela" ed i titoli detenuti nel comparto di portafoglio denominato "Loans & Receivables".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di erogazione o di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto. Il credito viene iscritto sulla base del fair value comprensivo di costi e ricavi direttamente riconducibili al singolo rapporto e che non abbiano la natura di recuperi di spesa o normali costi di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

I crediti vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato che tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione su tutta la vita residua dello strumento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, in funzione del tasso di interesse effettivo.

In sede di redazione del bilancio annuale e delle situazioni semestrali, il portafoglio crediti viene assoggettato ad una verifica complessiva, allo scopo di stabilire se, in seguito a circostanze verificatesi dopo l'iscrizione, alcuni rapporti presentino oggettive evidenze di perdita.

La valutazione analitica dei crediti non performing (sofferenze, incagli, inadempimenti persistenti) avviene mediante le seguenti modalità:

Valutazione Analitica Sofferenze di importo > di € 50.000

In via generale, le sofferenze di importo superiore a € 50.000 vengono valutate con metodo analitico, in quanto la conoscenza che si ha della pratica, dei debitori e dei relativi coobbligati, permette una analisi dettagliata e specifica della posizione, e consente di determinare il presumibile valore di recupero.

Il credito in linea capitale, al netto delle previsioni di perdita, va attualizzato al tasso di interesse contrattuale vigente al momento della classificazione a sofferenza, per il periodo di presunto realizzo. Il tempo di presumibile realizzo viene determinato sulla base di diversi fattori:

- procedura esecutiva,
- entità del credito,
- presenza di opposizioni eccepite dal debitore, sulla base di analitica valutazione che viene effettuata sulla singola posizione.

Valutazione Analitica Sofferenze di importo < di € 50.000

Per le sofferenze di importo inferiore ai € 50.000 vengono determinate, alla fine di ogni esercizio, sulla base delle evidenze storiche acquisite, le aliquote di svalutazione forfetaria secondo la seguente metodologia:

- vengono rilevate le sofferenze estinte nell'ultimo triennio a qualsiasi titolo (transazioni, passaggi a perdita totale o parziale, recuperi integrali o altre cause) di importo globale massimo pari ad € 50.000, evidenziando la percentuale di perdita registrata;
- l'indice medio di perdita degli ultimi tre anni costituirà la percentuale di svalutazione forfetaria da applicare alle sofferenze di importo complessivo inferiore a € 50.000.

Anche il criterio di attualizzazione viene calcolato con metodo forfetario: il tasso di attualizzazione è quello contrattuale, nel caso in cui il tasso sia fisso, mentre nel caso di tasso variabile viene preso in considerazione l'ultimo tasso applicato prima della classificazione del credito a sofferenza. Il periodo di presunto realizzo viene invece determinato sulla base della vita media delle sofferenze di importo sino ad € 50.000 estinte nell'ultimo decennio.

Valutazione Analitica Incagli > di € 100.000

In via generale vengono valutati con metodo analitico gli Incagli di importo superiore ad € 100.000. Anche per la valutazione analitica degli Incagli valgono i principi sopra enunciati per il metodo analitico sulle sofferenze.

L'attualizzazione, invece, viene effettuata al tasso contrattuale assumendo come periodo di realizzo la naturale scadenza contrattuale; non si avrà pertanto attualizzazione per i crediti incagliati esigibili a vista, o con vita residua inferiore ai 18 mesi.

Valutazione Analitica Incagli < di € 100.000

Viene calcolato l'indice della attitudine del passaggio delle posizioni da incaglio a sofferenza sulla base dei dati storici dell'ultimo triennio.

Detto indice viene applicato sul totale degli incagli in essere di importo inferiore ad € 100.000 determinando così l'entità di "incagli" da svalutare, applicando la medesima percentuale di dubbio esito determinata in via forfetaria per le sofferenze.

L'ammontare complessivo di dubbio esito risultante da tale calcolo verrà suddiviso su tutte le posizioni classificate ad Incaglio di importo inferiore ad € 100.000 in maniera proporzionale.

Per l'attualizzazione valgono le stesse regole stabilite per gli Incagli > di € 100.000.

Valutazione Analitica Inadempimenti Persistenti

I crediti che presentano rate scadute o sconfini persistenti da più di 180 giorni (dopo l'applicazione dei filtri previsti dalla Vigilanza del 5% del debito complessivo e della compensazione con margini di disponibilità presenti su altre linee di credito) vengono svalutati in maniera forfetaria in ragione del 2% dell'esposizione.

Valutazione Collettiva Crediti in bonis

La metodologia di valutazione dei crediti in bonis prevede l'utilizzo del sistema CRS – Credit Rating System - che effettua il calcolo della PA (perdita attesa), che viene definita come il prodotto di tre fattori: il saldo di bilancio, la PD (probabilità di default, in base al rating che viene attribuito al cliente) e l'LGD (perdita in caso di default - in base alla stimata capacità di recupero della Banca sulle posizioni in default). I crediti oggetto di valutazione collettiva sono sia quelli per cassa che i crediti di firma.

Vengono escluse le posizioni di rischio che si riferiscono a rapporti di conto reciproco con Banche, con l'Istituto Centrale Banche Popolari, e quelle relative alla sottoscrizione di Certificati di capitalizzazione emessi da primarie Compagnie di Assicurazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi, derivanti o meno dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato, vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario i corrispondenti effetti economici verranno imputati alle voci "utili o perdite da cessione o riacquisto di crediti" e "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

6. PARTECIPAZIONI

La banca non presenta, nel proprio portafoglio Titoli, alcuna interessenza che soddisfi i requisiti richiesti dagli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture). Le uniche partecipazioni possedute sono collocate nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Esse vengono valutate al fair value, seguendo il trattamento dello IAS 39.



Gli eventuali dividendi incassati sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono costituite da mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche utilizzati dalla Banca durante il normale svolgimento della propria attività. Inoltre, comprendono immobili e terreni. I primi, in particolare, sono distinguibili in "funzionali", in quanto destinati ad essere utilizzati direttamente dall'Azienda, e "di investimento" poiché formano oggetto di contratti di locazione a terzi ovvero sono comunque in grado di produrre vantaggi economici potenziali.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto (quando ragionevolmente determinabile), incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Relativamente agli immobili, in applicazione dei previsti criteri, il valore dei terreni viene scorporato da quello degli immobili che insistono su di essi e non forma oggetto di ammortamento nel presupposto che questi beni presentino una vita utile illimitata.

Criteri di valutazione

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico determinato in funzione della stimata vita residua del bene e sulla presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero. Qualora nel corso dell'esercizio si verificano circostanze che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato al c.d. "impairment test" allo scopo di determinare se l'attività in esame, qualora registrasse eventuali perdite di valore, debba essere opportunamente rettificata. Inoltre, se in un periodo successivo vengono meno le cause che hanno generato la perdita, l'attività potrà essere rivalutata.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo al termine del processo di ammortamento ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le perdite derivanti da impairment-test e le corrispondenti riprese sono anch'esse ricondotte a conto economico sempre alla voce sopra citata.

8. ATTIVITÀ IN LEASING

Per quanto concerne la fattispecie in questione, vengono individuate due diverse tipologie: il leasing operativo (quando si realizza la trasmissione effettiva, in capo al locatario, di tutti i rischi ed i benefici derivanti dal possesso del bene) e quello finanziario nel quale il trasferimento citato di fatto non avviene.

La nostra Banca presenta, allo stato attuale, beni riconducibili alla seconda tipologia.

Pertanto, in applicazione delle regole contenute nello IAS 17, si rileva all'attivo il valore del cespite locato, pari al minore tra il fair value ed il valore attuale dei canoni di leasing. In contropartita viene iscritta una passività pari al debito corrispondente alla quota capitale implicita nei canoni. L'attività è oggetto di regolare ammortamento, secondo le regole previste per le altre immobilizzazioni materiali, mentre l'importo iscritto al passivo viene rettificato attraverso il pagamento dei canoni periodici. La

componente finanziaria relativa ai canoni, infine, viene imputata a conto economico alla voce "interessi passivi".

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Vengono classificate in questa voce quelle attività che, sebbene immateriali, siano comunque singolarmente identificabili ed in grado di fornire benefici economici futuri. Rientra in questa categoria anche la quota residuale dell'avviamento derivante dall'acquisizione delle attività e passività della ex Banca di Credito Cooperativo "S. Elisabetta".

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

Le eventuali spese incrementative su beni di terzi, per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività".

Criteri di valutazione

Le attività in questione sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad "impairment test". Quest'ultimo risulta obbligatorio (con cadenza annuale) per l'avviamento il quale non è soggetto ad ammortamento. Pertanto, ogni anno si procederà alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione, allo scopo di determinare se l'attività in esame, qualora registri eventuali perdite di valore, debba essere opportunamente rettificata.

In quest'ultimo caso, il valore della perdita verrà contabilizzato mediante abbattimento dell'asset in contropartita al conto economico; viceversa, l'eventuale ripresa di valore dell'avviamento non è oggetto di contabilizzazione, così come previsto dai principi contabili IAS/IFRS.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo al termine del processo di ammortamento ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni. Per le spese incrementative su beni di terzi, ricondotte, secondo quanto stabilito dall'Organo di Vigilanza, fra le "Altre attività", le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Tali tipologie di attività non sono presenti nel bilancio della Banca.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La rilevazione contabile della fiscalità anticipata e differita viene effettuata sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente ammessi. Nella determinazione degli importi vengono utilizzate le aliquote prospettiche disponibili alla data di redazione del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate si concretizza solo quando il loro recupero viene considerato realizzabile. Di contro, le passività per imposte differite vengono iscritte obbligatoriamente quando si verificano i presupposti (differenze tempo-



ranee imponibili).

Per quanto concerne l'accantonamento di passività per imposte correnti, esso viene determinato sulla base del reddito imponibile di periodo. Quest'ultimo, in seguito alle novità introdotte dall'art. 83 comma 1 del TUIR, come modificato dall'art. 11, comma 1 lettera a) del D. LGS. 38/05, tiene conto dell'utile d'esercizio modificato in aumento o in diminuzione dei componenti che, per effetto dei nuovi principi contabili, sono imputati a patrimonio netto. Eventuali crediti verso l'erario, per acconti già versati, vengono compensati, così come prevede lo IAS 12, con il debito residuo che, conseguentemente, viene esposto a valori netti.

12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

Le passività comprese in questa voce comprendono tutte le forme tecniche di raccolta, non di trading, riconducibili alle categorie "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale viene effettuata, al momento di ricezione delle somme sulla base del corrispettivo incassato, al lordo di eventuali costi o ricavi di transazione. Le eventuali obbligazioni emesse e successivamente riacquistate dalla banca, presenti nel portafoglio titoli di proprietà, vengono elise in contropartita del passivo corrispondente. Inoltre, le emissioni di strumenti finanziari strutturati vengono scomposte allo scopo di incorporare il derivato implicito che va riclassificato alla specifica voce corrispondente.

Criteri di valutazione

Le poste in questione vengono valutate al costo ammortizzato, ponendo a riferimento la determinazione del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento della estinzione o del rimborso.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi (siano o meno calcolati con il metodo dell'interesse effettivo) vengono imputati a conto economico alla voce "interessi passivi". L'eventuale differenza tra il valore contabile delle obbligazioni emesse ed il loro valore di riacquisto viene iscritto alla voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di passività finanziarie".

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La fattispecie in esame comprende esclusivamente i derivati incorporati nelle emissioni obbligatorie strutturate che vengono iscritti e valutati sulla base del fair value corrispondente. Le variazioni di fair value vengono imputate a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" e concorrono alla determinazione del reddito distribuibile.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La fattispecie non risulta attualmente presente.

15. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Ai sensi dello IAS 19, il fondo in esame è oggetto di un apposito calcolo attuariale posto in essere in funzione di previsioni riguardanti la data di pensionamento e gli incrementi retributivi dei singoli

dipendenti, le variazioni demografiche etc. Al riguardo è stato utilizzato il metodo c.d. corridor approach, che prevede quanto segue:

- qualora gli utili o le perdite attuariali dell'esercizio non superino il 10% del valore del fondo attualizzato, non viene apportata alcuna variazione;
- in caso contrario, gli utili o le perdite eccedenti il 10% del fondo vengono imputate al conto economico.

Eventuali anticipazioni corrisposte ai dipendenti sono detratte dall'importo da rivalutare ed attualizzare.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 30.06.2007 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS (in quest'ultimo caso rimangono in azienda le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006). Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di classificazione

I fondi in questione sono costituiti a fronte di accantonamenti per obbligazioni certe o estremamente probabili, di natura legale o implicita, con ammontare o scadenza indeterminati.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli accantonamenti vengono iscritti sulla base della migliore stima possibile dell'esborso che l'azienda ritiene di dover sostenere per estinguere la propria passività. Ove il fattore tempo risulti rilevante, l'importo iscritto forma oggetto di un meccanismo di attualizzazione che tiene conto dei tassi correnti e della data di presumibile estinzione delle passività.

Criteri di cancellazione

La passività in questione viene cancellata al momento in cui si concretizza l'esborso finanziario ovvero qualora venga meno l'obbligazione a fronte della quale è stato previsto l'accantonamento.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri trovano apposita collocazione nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri", al netto delle eventuali differenze tra l'importo accantonato e quello necessario all'estinzione del debito.

17. OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività, derivanti da operazioni in divisa estera, sono convertite nella valuta funzionale mediante l'utilizzo del tasso di cambio, a pronti, alla data di chiusura dell'esercizio. Gli effetti derivanti da questa valorizzazione vengono imputati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

18. STRUMENTI DI CAPITALE

Non vi sono voci presenti in tale categoria.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
a) Cassa	5.803	4.938
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	5.803	4.938

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – composizione

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito			18.775	4.327
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito			18.775	4.327
2. Titoli di capitale			121	
3. Quote di O.I.C.R.			6.016	26.553
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale attività per cassa (A)			24.912	30.880
1. Derivati finanziari		2.277		1.883
1.1 di negoziazione		2.277		1.883
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati su crediti				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale strumenti derivati (B)		2.277		1.883
Totale (A+B)		2.277	24.912	32.763

Nel corso dell'esercizio, le attività finanziarie per cassa sono state interamente negoziate; ciò in relazione alla situazione verificatasi sui mercati finanziari e, prospetticamente, in base alla prevedibile loro evoluzione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		23.103
a) Governi e Banche Centrali		23.103
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		121
a) Banche		69
b) Clientela		52
- imprese di assicurazione		27
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		25
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		32.568
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale attività finanziarie per cassa (A)		55.792
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.277	1.883
b) Clientela		
Totale strumenti derivati (B)	2.277	1.883
Totale (A+B)	2.277	57.675

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
- con scambio di capitali							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale derivati quotati (A)							
B) Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari	1.127		1.150			2.277	1.883
- con scambio di capitali							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali	1.127		1.150			2.277	1.883
- opzioni acquistate			1.150			1.150	1.883
- altri derivati	1.127					1.127	
a) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale derivati non quotati (B)	1.127		1.150			2.277	1.883
Totale (A+B)	1.127		1.150			2.277	1.883

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	23.102	121	32.568		55.791
B. Aumenti	17.869	328	3.997		22.194
B1. Acquisti	17.655	305	3.163		21.123
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Altre variazioni	214	23	834		1.071
C. Diminuzioni	40.970	450	36.566		77.986
C1. Vendite	37.725	424	36.337		74.486
C2. Rimborsi	3.100				3.100
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Altre variazioni	145	26	229		400
D. Rimanenze finali	0	0	0		0

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	19.086	32.452	23.985	39.357
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	19.086	32.452	23.985	39.357
2. Titoli di capitale	4.680	2.566	4.625	670
2.1 Valutati al fair value	4.680	2.566	4.625	670
2.2 Valutati al costo				
3. Quote di O.I.C.R.	1.370		1.436	
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	19.620	11.131	13.343	
Totale	44.756	46.149	43.389	40.027

Le quote di OICR sono relative ad un fondo immobiliare (POLIS).

Le attività cedute e non cancellate, sono costituite da titoli ceduti in operazioni di pronti contro termine, con obbligo di riacquisto, per i quali rimane in carico alla banca il rischio di prezzo e di tasso.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	51.538	63.343
a) Governi e Banche Centrali	6.616	3.406
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	21.823	25.370
d) Altri emittenti	23.099	34.567
2. Titoli di capitale	7.245	5.294
a) Banche	3.062	1.801
b) Altri emittenti	4.183	3.493
- imprese di assicurazione	1.129	412
- società finanziarie	126	554
- imprese non finanziarie	2.928	2.527
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	1.370	1.436
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	30.752	13.343
a) Governi e Banche Centrali	19.761	10.470
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	10.991	2.873
d) Altri soggetti		
Totale	90.905	83.416

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	63.342	5.294	1.436		70.072
B. Aumenti	31.680	4.611			36.291
B1. Acquisti	26.215	4.431			30.646
B2. Variazioni positive di FV	72	61			133
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	5.393	119			5.512
C. Diminuzioni	43.483	2.660	66		46.209
C1. Vendite	10.715	1.482			12.197
C2. Rimborsi	10.185				10.185
C3. Variazioni negative di FV	422	1.178	66		1.666
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	22.161				22.161
D. Rimanenze finali	51.539	7.245	1.370		60.154

Le altre variazioni sono costituite da impegni e disimpegni, relativi ad operazioni di pronti contro termine, accesi sui titoli classificati nella medesima voce e che costituiscono la sottovoce "attività cedute e non cancellate".

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	11.929	10.649	16.884	15.074
1.1 Titoli strutturati	31	31		
1.2 Altri titoli	11.898	10.618	16.884	15.074
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate	40.471	34.911	35.802	32.068
Totale	52.400	45.560	52.686	47.142

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	11.929	16.884
a) Governi e Banche Centrali	1.584	462
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.345	16.422
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate	40.471	35.802
a) Governi e Banche Centrali	17.675	7.786
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	22.796	28.016
d) Altri soggetti		
Totale	52.400	52.686

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	16.884		16.884
B. Aumenti	4.165		4.165
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	4.165		4.165
C. Diminuzioni	9.120		9.120
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	9.120		9.120
D. Rimanenze finali	11.929		11.929

Le altre variazioni fanno riferimento ad impegni e disimpegni, relativi ad operazioni di pronti contro termine, accessi sui titoli classificati nella medesima voce e che costituiscono la sottovoce "attività cedute e non cancellate".



Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso Banche centrali	7.514	7.274
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	7.514	7.274
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	63.767	37.022
1. Conti correnti e depositi liberi	45.990	29.320
2. Depositi vincolati	10.029	
3. Altri finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	7.748	7.702
4.1 Strutturati		
4.2 Altri	7.748	7.702
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	71.281	44.296
Totale (fair value)	71.281	44.296

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti	68.097	86.022
2. Pronti contro termine		
3. Mutui	206.197	175.601
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.243	22.671
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	124.910	79.389
8. Titoli di debito		
8.1 Strutturati		
8.2 Altri		
9. Attività deteriorate	28.321	29.581
10. Attività cedute non cancellate		
Totale valore di bilancio	449.768	393.264
Totale fair value	462.968	408.540

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito emessi da:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziaria		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	421.446	363.683
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	11.218	16.811
c) Altri soggetti	410.228	346.872
- imprese non finanziarie	218.213	196.427
- imprese finanziarie	39.968	30.692
- assicurazioni		
- altri	152.047	119.753
3. Attività deteriorate:	28.322	29.580
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	28.322	29.580
- imprese non finanziarie	15.377	14.788
- imprese finanziarie	58	
- assicurazioni		
- altri	12.887	14.792
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) altri Enti pubblici		
c) altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	449.768	393.263



Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	13.675	14.311
a) terreni	954	954
b) fabbricati	9.102	9.473
c) mobili	1.013	930
d) impianti elettronici	614	502
e) altri	1.992	2.452
1.2 acquisite in leasing finanziario	47	78
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	47	78
e) altri		
Totale A	13.722	14.389
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	832	1.013
a) terreni	67	67
b) fabbricati	765	946
c) mobili		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
Totale B	832	1.013
Totale A + B	14.554	15.402

Le attività materiali sono libere da restrizioni ed impegni a garanzia di passività.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili, tuttora in patrimonio, e per i quali sono state eseguite, in passato, rivalutazioni monetarie.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	954	13.438	3.002	4.642	7.886	29.922
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.965	2.072	4.062	5.434	15.533
A.2 Esistenze iniziali nette	954	9.473	930	580	2.452	14.389
B. Aumenti		32	373	324	317	1.046
B.1 Acquisti			238	263	317	818
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		32	135	61		228
C. Diminuzioni		403	291	243	777	1.714
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		403	289	243	549	1.484
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			2		228	230
D. Rimanenze finali	954	9.102	1.012	661	1.992	13.721
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.369	2.529	4.802	4.978	16.678
D.2 Rimanenze finali lorde	954	13.470	3.541	5.463	6.970	30.398
E. Valutazione al costo						

A seguito dell'acquisizione di un nuovo applicativo per la gestione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è provveduto ad una diversa classificazione dei beni gestiti, rispetto agli esercizi precedenti. Tale fattispecie ha interessato soltanto le immobilizzazioni materiali. Gli effetti sono riscontrabili tra le altre variazioni in aumento (Rigo B.7) per le categorie Mobili ed Impianti elettronici; conseguentemente tali importi hanno formato la variazione in diminuzione (Rigo C.7) della categoria Altre. A seguito di tale condizione si è provveduto, in conseguenza, a modificare i rispettivi valori dei costi storici e dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti, come di seguito indicato:

Attività materiali	Periodo di ammortamento
Costruzioni leggere	10,00
Impianti di sollevamento	13,33
Macchine e attrezzature	6,67
Arredamento	6,67
Banconi blindati	5,00
Impianti d'allarme	3,33
Mobili e macchine d'ufficio	8,33
Macchine elettroniche	5,00
Automezzi	4,00
Immobili	33,33



11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	67	946
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		181
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		50
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		131
D. Rimanenze finali	67	765
E. Valutazione al fair value	74	3.000

Le altre variazioni in diminuzione, di € 131 mila, si sono generate a seguito della cancellazione di due cespiti per provvedimento giudiziario.

Il fair value è stato determinato sulla base di una stima interna, elaborata da nostro personale tecnico.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		392		392
A.2 Altre attività immateriali	155		98	
A.2.1 Attività valutate al costo	155		98	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	155		98	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	155	392	98	392

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP, aventi vita utile definita e pertanto ammortizzate in base alla stessa, di norma 5 anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata.	Durata limitata	Durata illimitata.	
A. Esistenze iniziali	392			141		533
A.1 Riduzioni di valore totali nette				43		43
A.2 Esistenze iniziali nette	392			98		490
B. Aumenti				95		95
B.1 Acquisti				95		95
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				38		38
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				38		38
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	392			155		547
D.1 Rettifiche di valore totali nette				81		81
E. Rimanenze finali lorde	392			236		628
F. Valutazione al costo						

Sezione 13 – Le attività e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

La presente sezione accoglie la fiscalità anticipata e differita, in contropartita sia di patrimonio netto che di conto economico, determinata con l'aliquota al 27,50%, per l'IRES, ed al 4,8179% per l'IRAP.

La sezione comprende, anche, l'onere fiscale corrente. L'aliquota utilizzata per la determinazione dell'IRES è pari al 33%, mentre quella utilizzata per la determinazione dell'IRAP è pari al 5,25%.

Circa la fiscalità corrente, l'onere da corrispondere per l'imposizione sul reddito dell'esercizio ammonta ad € 3.414 mila.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio.

Con riferimento, inoltre, alla situazione fiscale della banca, si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 2003 al 2006, per i quali non è in corso alcun contenzioso.

Si nota che al 31.12.2007, la voce 130 a) "Attività fiscali correnti", comprende le poste "Crediti d'imposta" e "Acconti versati al fisco c/azienda", classificate alla voce 150 "Altre attività", nel bilancio al 31.12.2006.

A tal proposito, al fine di rispondere alle esigenze di comparabilità dei dati e rispettare quanto esposto nei "criteri generali di redazione" – sezione 2 della parte generale – è stata effettuata la stessa riclassifica anche per i dati del 31.12.2006.



Più precisamente, l'importo di € 1.747 mila, relativo a "Crediti d'imposta" e "Acconti versati al fisco/azienda" del 31.12.2006, è stato opportunamente sottratto alla voce 150 "Altre attività" ed è stato riclassificato alla voce 130 a) "Attività fiscali correnti".

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Rettifiche di valore su crediti	2.112	3.677
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	316	302
Oneri pluriennali	42	237
Titoli e Partecipazioni	438	427
Spese amministrative	855	1.204
Totale	3.763	5.847

Le imposte anticipate relative a fondi rischi ed oneri, riguardano gli accantonamenti al fondo cause passive.

Quelle relative alle spese amministrative fanno, invece, riferimento ai costi del personale ed alle altre spese amministrative.

Non sono presenti passività generatrici di differenza temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Immobili di proprietà	26	63
Ammortamenti anticipati		
Oneri pluriennali	63	220
Titoli e plusvalenze varie	391	957
Spese amministrative	270	324
Crediti	10	2
Totale	760	1.566

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Esistenze iniziali	2.783	2.716
2. Aumenti	1.172	766
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	216	766
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	216	766
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	956	
3. Diminuzioni	2.451	699
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.791	699
a) rigiri	1.791	699
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	660	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.504	2.783

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Esistenze iniziali	155	325
2. Aumenti	632	35
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	444	35
a) Relative a precedenti esercizi	444	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		35
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	188	
3. Diminuzioni	787	205
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	662	205
a) rigiri	662	205
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	125	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	155

Tra le altre variazioni in diminuzione sono state annullate parte delle imposte differite passive, relative a talune eccedenze dedotte ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b del TUIR (Quadro EC), a seguito dell'intervenuta opzione per il pagamento dell'imposta sostitutiva.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Esistenze iniziali	3.064	3.039
2. Aumenti	133	25
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	131	25
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	131	25
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	
3. Diminuzioni	938	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	4	
3.3 Altre diminuzioni	934	
4. Importo finale	2.259	3.064



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Esistenze iniziali	1.411	967
2. Aumenti	37	444
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	37	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	37	444
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	688	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	491	
a) Rigiri	491	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	9	
3.3 Altre diminuzioni	188	
4. Importo finale	760	1.411

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
A/B tratti su terzi	1.668	1.650
Acconti versati al fisco c/terzi	1.134	972
Interessi e commissioni da percepire	5	3
Fatture da emettere e da incassare	100	277
Partite viaggianti	7	6
Migliorie su beni di terzi	148	
Ammanchi e rapine	69	99
Partite in lavorazione	20.015	12.788
Partite in attesa di imputazione definitiva	4	4
Altre partite	6.514	4.445
Totale	29.664	20.244

Nel corrente esercizio le poste "Crediti d'imposta" e "Acconti versati al fisco c/azienda" sono state classificate alla voce 130 a) tra le attività fiscali correnti.

A tal proposito, al fine di rispondere alle esigenze di comparabilità dei dati e rispettare quanto esposto nei "criteri generali di redazione" – sezione 2 della parte generale – è stata effettuata la stessa riclassifica anche per i dati del 31.12.2006.

Più precisamente, l'importo di € 1.747 mila, relativo a "Crediti d'imposta" e "Acconti versati al fisco c/azienda" del 31.12.2006, è stato opportunamente riclassificato alla voce 130 a).

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	578	20.045
2.1 Conti correnti e depositi liberi	336	1.691
2.2 Depositi vincolati	242	353
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	578	2.045
Fair value	578	2.045

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	293.007	291.884
2. Depositi vincolati	2.443	2.857
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	71.346	49.060
6.1 Pronti contro termine passivi	71.346	49.060
6.2 Altre		
7. Altri debiti	1.748	2.627
Totale	368.544	346.428
Fair value	366.796	346.428



Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni				
- strutturate				
- altre				
2. altri titoli				
- strutturati				
- altri				
B. Titoli non quotati	236.158	236.158	217.041	217.041
1. obbligazioni	147.996	147.996	142.971	142.971
- strutturate	26.412	26.412	27.091	27.091
- altre	121.584	121.584	115.880	115.880
2. altri titoli	88.162	88.162	74.070	74.070
- strutturati				
- altri	88.162	88.162	74.070	74.070
Totale	236.158	236.158	217.041	217.041

L'uguaglianza tra il valore di bilancio e quello di fair value, deriva dal fatto che i prestiti obbligazionari emessi dalla banca, vengono emessi a 100.

Relativamente alle obbligazioni strutturate, di seguito si fornisce il dettaglio dei titoli che compongono tale categoria:

Codice	Descrizione titolo	Data di emissione	Data di scadenza
362765	BPSA Italia Garantita	31/03/2004	31/03/2008
365198	BPSA ARCA Multifondo Comparto D	10/05/2004	09/05/2008
374678	BPSA ARCA Cinque Stelle Comparto E	22/11/2004	22/11/2008
379590	BPSA ARCA Cinque Stelle Comparto E	15/02/2005	15/02/2009
382189	BPSA ARCA Cinque Stelle Comparto E	29/04/2005	29/04/2009
385582	BPSA European Fund Basket	01/07/2005	01/07/2009
391855	BPSA ARCA Cinque Stelle Comparto E	14/10/2005	14/10/2009
399846	BPSA ARCA Azioni Italia	25/01/2006	25/01/2010
401033	BPSA ARCA Azioni Italia	10/03/2006	10/03/2010
403791	BPSA ARCA Far East	28/04/2006	28/04/2010

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007				31/12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 strutturate								
3.1.2 altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale (A)								
B. Strumenti derivati								
1. Finanziari	1.995		1.995		1.719		1.719	
1.1 di negoziazione	1.995		1.995		1.719		1.719	
1.2 connessi con la fair value option								
1.3 altri								
2. Creditizi								
2.1 di negoziazione								
2.2 connessi con la fair value option								
2.3 altri								
Totale (B)	1.995		1.995		1.719		1.719	
Totale (A+B)	1.995		1.995		1.719		1.719	

Legenda

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	31/12/2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
- con scambio di capitali							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari			1.995			1.995	1.719
- con scambio di capitali							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali			1.995			1.995	1.719
- opzioni emesse			1.995			1.995	1.719
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale B			1.995			1.995	1.719
Totale (A+B)			1.995			1.995	1.719

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Componente	31/12/2007	31/12/2006
Somme a disposizione di terzi	262	643
Fatture da ricevere e da liquidare	585	1.227
Imposte da versare al fisco c/terzi	2.230	1.451
Imposte da versare al fisco c/ proprio	27	18
Dividendi anni precedenti	7	7
Versamenti a fronte di crediti a scadere	47	35
Competenze e contributi personale dipendente	683	1.381
Partite viaggianti	4	322
Partite in lavorazione	8.926	8.466
Altre partite	7.487	2.623
Fondo garanzie e impegni	53	13
Debiti verso società di leasing	17	63
Premio fedeltà	624	738
Totale	20.952	16.987

Il fondo garanzie e impegni, relativo all'accantonamento per la svalutazione dei crediti di firma, al 31.12.2006 era assente in quanto l'importo di € 13 mila era stato classificato alla voce 120 b) "Altri fondi del passivo".

Poiché al 31.12.2007, tale componente è stata riclassificata, così come previsto dall'Organo di Vigilanza, alla voce 100 "Altre passività", si è ritenuto opportuno effettuare tale riclassifica anche per il 31.12.2006, e ciò al fine di rispondere al principio di comparabilità dei dati, esposto tra i criteri generali di redazione.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	4.625	4.641
B.1 Aumenti	577	471
B.2 Accantonamento dell'esercizio	356	471
B.3 Altre variazioni in aumento	221	
C.1 Diminuzioni	251	487
C.2 Liquidazioni effettuate	127	437
C.3 Altre variazioni in diminuzione	124	50
D. Rimanenze finali	4.951	4.625
Totale	4.951	4.625

Relativamente al TFR, nel corso del 2007 ha trovato applicazione l'ingresso della nuova disciplina introdotta dal Dlgs n. 252 del 05.12.2005, la quale prevede che le quote maturate a favore dei lavoratori dipendenti, sulla base della loro scelta, siano destinate alla previdenza complementare presso enti privati o presso il fondo di Tesoreria INPS.

I dipendenti della banca hanno esercitato la loro scelta a fare data dal 01.07.2007, per cui le quote maturate a loro favore fino al 30.06.2007 sono affluite, per coloro che hanno scelto di destinare il TFR alla previdenza complementare, nel fondo di trattamento di fine rapporto aziendale.

Per coloro che, invece, hanno optato per la destinazione del TFR al fondo di Tesoreria INPS, le quote maturate nel corso del 2007 sono affluite, così come da normativa, al predetto fondo a far data dal 01.01.2007.

A seguito dell'applicazione della nuova normativa, i parametri sottostanti ai calcoli attuariali applicati al TFR, hanno subito le opportune modifiche. In particolare, gli effetti che ne sono derivati, denominati dallo IAS 19 "curtailment", sono riscontrabili negli importi indicati al rigo B.3 ed al rigo C.3.

La determinazione del valore finale del TFR, è stata effettuata da una società specializzata secondo il metodo PUCM (metodo del credito unitario proiettato). Tale metodo prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR, siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno.

Così come per i precedenti esercizi, la banca ha optato per la contabilizzazione degli utili e/o perdite attuariali (gain/loss) a conto economico secondo il metodo del "corridor approach".

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	978	790
2.1 controversie legali	978	790
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri		
Totale	978	790

La voce "Altri fondi rischi ed oneri", è relativa al fondo cause passive il quale comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei contenziosi in corso, con particolare riferimento alle cause per azioni di revocatoria instaurate dai curatori fallimentari, nonché altre controversie sorte nel corso dello svolgimento dell'attività ordinaria.

La banca effettua tali accantonamenti quando, sulla base delle informazioni ottenute dai propri



legali, ritiene probabile il sorgere della passività per pagamenti da effettuarsi e quando l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie siano ritenute infondate. La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione.

Alla data della chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possano comportare oneri alla banca, oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente, si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.

Il punto 2.3 della presente tabella, al 31.12.2006, conteneva l'importo di € 13 mila, relativo all'accantonamento per la svalutazione dei crediti di firma.

Poiché al 31.12.2007, tale componente è stata riclassificata, così come previsto dall'Organo di Vigilanza, alla voce 100 "Altre passività", si è ritenuto opportuno effettuare tale riclassifica anche per il 31.12.2006, e ciò al fine di rispondere al principio di comparabilità dei dati, esposto tra i criteri generali di redazione.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		790	790
B. Aumenti		243	243
B.1 Accantonamento dell'esercizio		212	212
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		31	31
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni		55	55
C.1 Utilizzo nell'esercizio		13	13
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		2	2
C.3 Altre variazioni in diminuzione		40	40
D. Rimanenze finali		978	978

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	8.444	8.447
2. Sovrapprezzi di emissione	27.190	27.217
3. Riserve	43.820	43.006
4. (Azioni proprie)	(87)	
5. Riserve da valutazione	4.148	5.578
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.314	4.373
Totale	87.829	88.621

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 3.273.051 azioni ordinarie con godimento regolare, di nominali € 2,58 cadauna. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate, temporaneamente, azioni proprie, non annullate, per n. 2.584, del valore di € 87 mila, per le quali è stata impegnata parzialmente la Riserva acquisto azioni proprie, e che risulta esposta alla voce 190 del passivo.

14.2 Capitale e Azioni proprie: composizione

Componente	Importo
Capitale	8.444
Azioni o quote proprie	(87)

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.273.901	
- interamente liberate	3.273.901	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.273.901	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	3.434	
C.1 Annullamento	850	
C.2 Acquisto di azioni proprie	2.584	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.270.467	
D.1 Azioni proprie (+)	2.584	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.273.051	
- interamente liberate	3.273.051	
- non interamente liberate		

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2007	31/12/2006
Riserva legale	28.474	28.037
Riserva straordinaria	14.705	14.331
Riserva acquisto proprie azioni	1.137	1.137
Riserva ex L.218/90 Legge Amato	2.997	2.997
Riserva ex L. 461/98 Legge ristrutturazioni bancarie	446	446
Riserva per dividendi futuri	423	423
Riserve da FTA	(4.362)	(4.365)
Totale	43.820	43.006

Le riserve di utili sono, sostanzialmente, costituite per contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca, rispetto all'operatività attuale e prospettica.

In particolare, si evidenzia che le variazioni subite dalla riserva legale, € 437 mila, e dalla riserva straordinaria, € 374 mila, sono da riferirsi alla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2006.

La Riserva acquisto proprie azioni, risulta impegnata per € 87 mila.



14.6 Strumenti di capitale: composizione

La banca, nell'esercizio, non ha emesso strumenti di capitale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(399)	1.032
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.546	4.546
Totale	4.148	5.578

La riserva da valutazione, relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, accoglie le valutazioni delle stesse e gli eventuali rigiri a conto economico, a seguito della cessione degli strumenti finanziari effettuata nel corso dell'esercizio.

Tale riserva è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La riserva relativa alle leggi speciali di rivalutazione, ha riguardato soltanto la rivalutazione degli immobili strumentali, effettuata nel corso degli esercizi precedenti, in relazione a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non corr. in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	1.032							4.546
B. Aumenti	818							
B.1 Variazioni positive di fair value	133							
B.2 Altre variazioni	685							
C. Diminuzioni	2.249							
C.1 Variazioni negative di fair value	1.666							
C.2 Altre variazioni	583							
D. Rimanenze finali	(399)							4.546

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	100	356		50
2. Titoli di capitale	1	72	1.081	
3. Quote di O.I.C.R.	1	72	1	
4. Finanziamenti				
Totale	102	501	1.082	50

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(50)	1.082	1	
2. Variazioni positive	350	545		
2.1 Incrementi di fair value	72	61		
2.2 Ricircolo a conto economico di riserve negative	107			
- da deterioramento				
- da realizzo	107			
2.3 Altre variazioni	171	484		
3. Variazioni negative	557	1.704	66	
3.1 Riduzioni di fair value	422	1.178	66	
3.2 Ricircolo a conto economico di riserve positive: da realizzo	98	78		
3.3 Altre variazioni	37	448		
4. Rimanenze finali	(257)	(77)	(65)	



ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2007	31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	12.419	11.546
a) Banche	1.090	1.590
b) Clientela	11.329	9.956
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	19.840	1.287
a) Banche	1.287	1.287
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	1.287	1.287
b) Clientela	18.553	
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	18.553	
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	32.259	12.833

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.752	13.343
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	40.471	35.802
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2007	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti		
1. Regolati		
2. Non regolati		
b) Vendite		
1. Regolate		
2. Non regolate		
2. Gestioni patrimoniali	28.660	32.782
a) individuali	28.660	32.782
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli	857.505	744.455
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	341.381	262.426
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	151.172	147.401
2. altri titoli	190.208	115.026
c) titoli di terzi depositati presso terzi	341.381	262.426
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	174.743	219.602
4. Altre operazioni		

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2007	31/12/2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	113				113	533
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.186				3.186	2.950
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.848				1.848	2.705
5. Crediti verso banche	186	2.199			2.385	1.645
6. Crediti verso clientela		28.071	5		28.076	21.976
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				18	18	18
Totale	5.333	30.270	5	18	35.626	29.827

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da € 29.827 mila, del 31.12.2006, ad € 35.626 mila del 31.12.2007, registrando una variazione incrementativa di € 5.799 mila (+ 19,44%). Tale risultato è da riferirsi, prevalentemente, all'incremento subito dalla consistenza degli impieghi e dall'andamento del mercato monetario.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi per i finanziamenti import/export, passano da € 67 mila del 31.12.2006, ad € 91 mila del 31.12.2007. Tra essi, figurano interessi attivi per i finanziamenti in valuta per € 6 mila.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche	(40)			(40)	(27)
2. Debiti verso clientela	(3.818)			(3.818)	(3.967)
3. Titoli in circolazione		(6.525)		(6.525)	(5.104)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(858)	(858)	(479)
5. Passività valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.933)			(1.933)	
7. Altre passività e fondi			(3)	(2)	(5)
8. Derivati di copertura					
Totale	(5.791)	(6.525)	(861)	(13.177)	(9.582)



1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi si sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.595 mila, passando da € 9.582 mila a € 13.177 mila.

La crescita di tale posta economica è conseguenza dell'espansione della raccolta e dei tassi.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie rilasciate	160	115
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	2.208	2.265
1. negoziazione di strumenti finanziari	46	62
2. negoziazione di valute	9	12
3. gestioni patrimoniali	169	176
3.1 individuali	169	176
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	144	134
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	1.312	1.442
7. raccolta ordini	72	90
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	456	349
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	427	349
9.3 altri prodotti	29	
d) servizi di incasso e pagamento	1.588	1.132
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	1.961	2.332
Totale	5.917	5.844

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) presso propri sportelli	1.937	1.967
1. gestioni patrimoniali	169	176
2. collocamento di titoli	1.312	1.442
3. servizi e prodotti di terzi	456	349
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(123)	(133)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6)	
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(117)	(133)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti eservizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(519)	(397)
e) altri servizi	(74)	(220)
Totale	(716)	(750)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2007		31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9			
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	338	62	310	87
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	347	62	310	87

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		760			760
1.1 Titoli di debito		760			760
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamentia					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3.1 Titoli di debito					
3.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					8
4. Derivati	309		(301)		9
4.1 Derivati finanziari	309		(301)		9
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri	309		(301)		9
4.2 Derivati su crediti					
Totale	309	760	(301)		777

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2007			31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	222	(1)	221	76		76
3.1 Titoli di debito	26	(1)	25	76		76
3.2 Titoli di capitale	196		196			
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale Attività	222	(1)	221	76		76
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale Passività						

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12 2007	31/12 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(33)	(2.910)	(79)	1.453	981			(588)	(846)
C. Totale	(33)	(2.910)	(79)	1.453	981			(588)	(846)

Legenda:

A = Da interessi

B = Da Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1) Personale dipendente	(12.407)	(10.868)
a) salari e stipendi	(8.212)	(7.757)
b) oneri sociali	(2.125)	(1.844)
c) indennità di fine rapporto	(16)	
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(586)	(471)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(256)	(274)
- a contribuzione definita	(256)	(274)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.212)	(522)
2) Altro personale		
3) Amministratori	(456)	(466)
Totale	(12.863)	(11.334)

L'incremento registrato nel costo del personale, pari al 13,50%, è da riferirsi, prevalentemente, al rinnovo del CCNL che ha determinato da un lato l'incremento dei livelli retributivi e dall'altro la correzione degli arretrati calcolati dalla data di scadenza del precedente contratto collettivo.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2007	31/12/2006
Personale dipendente	196,50	194
a) dirigenti	3,50	3
b) totale quadri direttivi	60,50	59
- di cui: di 3° e 4° livello	27,50	27
c) restante personale dipendente	132,50	132
Altro personale		
Dato puntuale		
Personale dipendente	198	195
Altro personale		



9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Imposte indirette e tasse	(1.467)	(1.386)
Cancelleria e stampanti	(99)	(115)
Spese telefoniche,postali e trasmissione dati	(648)	(593)
Spese trasporti	(420)	(427)
Pulizia locali	(241)	(241)
Vigilanza locali	(103)	(105)
Spese legali, notarili e consulenze varie	(552)	(624)
Associtative	(129)	(119)
Spese per informazioni e visure	(137)	(193)
Elaborazione dati presso terzi	(1.750)	(1.552)
Fitti e canoni passivi	(677)	(511)
Manutenzione immobilizzazioni tecniche	(474)	(488)
Assicurazione	(225)	(265)
Compensi e rimborsi collegio sindacale	(89)	(84)
Pubblicità e rappresentanza	(300)	(198)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(304)	(249)
Altre spese	(616)	(523)
Totale	(8.231)	(7.673)

L'aggregato Spese legali, notarili e consulenze varie, comprende i compensi, pari ad € 41 mila, erogati alla società di revisione KPMG S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2007 e di controllo contabile.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 283 mila, sono relativi all'adeguamento del fondo oneri futuri per controversie legali, per € 243 mila, e per la restante parte all'adeguamento del fondo svalutazione crediti di firma.

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.502)			(1.502)
- Ad uso funzionale	(1.502)			(1.502)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(31)			(31)
- Ad uso funzionale	(31)			(31)
- Per investimento				
Totale	(1.533)			(1.533)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+ B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(39)			(39)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(39)			(39)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(39)			(39)

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita, costituite da diritti di utilizzo dei programmi EDP.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente	31/12/2007	31/12/2006
Sopravvenienze passive	407	373
Altri	36	33
Totale	443	406

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente	31/12/2007	31/12/2006
Fitti attivi	5	73
Recupero imposte da clientela	1.329	1.246
Recupero assicurazione da clientela	209	207
Recupero spese tenuta conto su conto corrente	1.282	1.146
Recupero spese tenuta conto depositi a risparmio	161	174
Altri proventi	912	784
Totale	3.898	3.630

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda della BCC S. Elisabetta, avvenuto nel 2002, non ha subito perdite di valore nel corso dell'esercizio.



Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione investimenti – Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	2	7
- Utili da cessione	2	7
- Perdite da cessione		
Risultato netto	2	7

L'importo di € 2 mila, è relativo alla dismissione, nel corso dell'esercizio, di beni mobili.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente – Voce 260

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente: composizione

Componente /Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(3.414)	(3.693)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	200	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.237)	92
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	787	(274)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(4.664)	(3.875)

Il carico delle imposte correnti, comprende l'imposta sostitutiva su talune delle eccedenze dedotte, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b del TUIR (Quadro EC), in conformità all'opzione concessa dall'art. 1 comma 48 della legge 244/07 (Finanziaria 2008), pari ad € 173 mila.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	
Utile ante imposte	8.977
Imposta calcolata in base ad aliquota nazionale	2.963
Effetto fiscale costi/ricavi non deducibili/non imponibili	827
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.135
Aliquota effettiva	24%

Ai fini IRAP la base imponibile ammonta ad € 21.061 mila, con un carico fiscale pari ad € 1.106 mila.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Banca, nell'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia, persegue l'obiettivo di finanziare le attività imprenditoriali, seguendo le aziende che operano sul territorio nei loro progetti e nel normale procedere aziendale; persegue altresì l'obiettivo di finanziare i bisogni delle famiglie in tema di acquisti di beni durevoli, con particolare riferimento alle finalizzazioni nel settore immobiliare.

L'operatività è improntata al costante rispetto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare attenzione all'attività di monitoraggio dei rischi connessi all'erogazione e gestione del credito.

Le linee guida in materia di rischio di credito vengono definite dal Consiglio di Amministrazione, e prevedono:

- il frazionamento del rischio, evitando concentrazioni elevate sul singolo prestatore o su gruppi di imprese;
- un sostanziale accentramento dei poteri decisionali ai Vertici Aziendali;
- un deciso orientamento su linee di credito a rimborso rateale o di natura auto liquidante.

La politica di sviluppo dell'attività creditizia prevede l'incremento della clientela anche attraverso la razionalizzazione della rete di vendita, che si sostanzia nel trasferimento di dipendenze con volumi marginali su piazze a maggior valenza commerciale, nonché attraverso la stipula di apposite convenzioni con Associazioni Professionali e di Categoria e con Consorzi Fidi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La banca è dotata di una suddivisione della clientela per segmenti che a livello macro, si possono suddividere in Corporate e Retail.

Il segmento Corporate è costituito da aziende con fatturato consistente e posizioni di rischio di un certo livello; la prima istruttoria della richiesta fido, la proposta di credito e la successiva gestione del rapporto sono affidate ad un gruppo di gestori specializzati che operano direttamente sul territorio.

Il segmento Retail, invece, composto dai privati consumatori, i professionisti e le piccole e medie imprese viene, sotto coordinamento dell'Area Affari, sostanzialmente sviluppato e gestito dalle Dipendenze.

Il Consiglio di Amministrazione, che detiene i poteri di erogazione del credito, ha delegato ai Titolari delle Dipendenze poteri di fido di importo contenuto, ed in ogni caso subordinati all'esito positivo del "credit scoring" (tecnica supportata da un apposita procedura denominata CRIF e ormai collaudata da diversi anni).

Anche gli organi deliberanti centrali individuali hanno ricevuto deleghe sostanzialmente contenute nell'importo, mentre gli affidamenti di fascia intermedia vengono deliberati dal Comitato Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il metodo di valutazione del merito creditizio è fondato sulla analisi di tutti gli elementi di natura



qualitativa e quantitativa raccolti in sede istruttoria (bilanci, dichiarazioni fiscali, situazione immobiliare, progetti di sviluppo, ecc.) che vengono puntualmente verificati e incrociati con le risultanze delle indagini effettuate su banche dati interne ed esterne.

A supporto di questa attività, la Banca utilizza un sistema di calcolo dell'Internal Rating denominato CRS (Credit Rating System), realizzato dall'outsourcer informatico.

L'applicativo CRS suddivide la clientela in sei diversi segmenti in base al settore di appartenenza (Privati, Small Business, PMI, Corporate, Imprese Finanziarie, Clientela Istituzionale) e in otto classi di rating in bonis (dalla tripla A alla doppia C), oltre alle tre seguenti classi di credito, definite non performing:

1. C+ (Crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni con soglia di rilevanza del 5%);
2. C (Incagli);
3. D (Sofferenze)

Ogni singola classe di rating in bonis raggruppa la clientela che presenta una omogenea probabilità di default determinata sulla base dei seguenti moduli:

- Analisi settoriale
- Andamento del rapporto presso la Banca
- Andamento dei rapporti in essere con altre Banche (sulla base dei flussi di ritorno della C.R. e della C.R.A.)
- Analisi di bilancio.

I punteggi ottenuti, (che saranno a breve integrati da un ulteriore modulo contenente le informazioni di natura qualitativa) vengono ponderati sulla base dei "pesi" di natura statistica attribuiti dal sistema in relazione al segmento di appartenenza, determinando così uno specifico rating per ogni singola posizione di rischio.

L'analisi viene di norma aggiornata mensilmente, a meno che non intervenga, nel corso del mese, una modifica di dati significativi quali il bilancio aziendale o informazioni integrative da parte della Centrale Rischi.

Il sistema è stato costruito dall'outsourcer CEDACRI nell'ottica di un utilizzo compatibile con la regolamentazione relativa alla misurazione del capitale delle banche e dei requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Il sistema assicura a tutti i livelli aziendali, una standardizzazione del metodo di valutazione del merito creditizio, standardizzazione che viene altresì garantita dall'utilizzo della "Pratica di Fido Elettronica". Si tratta di una ulteriore procedura informatizzata adottata per la concessione del credito che consente la visualizzazione dell'istruttoria da parte di tutti gli organi interni deputati all'istruttoria, delibera, erogazione, monitoraggio e controllo dell'attività creditizia. La Pratica di Fido Elettronica viene utilizzata per tutti i segmenti di clientela e per ogni importo di affidamento.

Il mantenimento nel tempo del livello di merito creditizio viene garantito dai rinnovi annuali dei fidi a revoca che, per le posizioni di importo contenuto, avviene in maniera automatica, purchè in presenza dei requisiti minimali fissati dal Consiglio d'Amministrazione.

Il processo di monitoraggio del rischio di credito prevede che i controlli di primo livello vengano effettuati direttamente dalle Dipendenze sulla base di appositi tabulati che evidenziano i primi sintomi di anomalia, nonché dalla U.B. Sviluppo Imprese per le posizioni affidate ai singoli gestori.

La Banca utilizza da tempo un Sistema Esperto Andamento Cliente (SEAC) che evidenzia le principali anomalie andamentali delle relazioni creditizie. A livello centrale, l'Unità Operativa Monitoraggio effettua i controlli di secondo livello, sollecitando l'intervento delle Dipendenze al primo manifestarsi dei segnali di anomalia e intervenendo, nei casi più gravi, direttamente presso il cliente con solleciti o diffide, proponendo revisioni anticipate o consolidamento dei debiti o, in ultima analisi, proponendo il passaggio della posizione alla più appropriata categoria di crediti deteriorati.

La U.S. Revisione Interna e l'Ispezione verifica periodicamente il rispetto del complessivo sistema dei controlli interni, intervenendo nei processi con specifiche azioni di audit.

Nel corso del 2007 la Banca ha utilizzato un modello di portafoglio per la determinazione del rischio di credito.

Tale modello giunge ad una stima delle perdite utilizzando la metodologia c.d. "Montecarlo". Viene misurata la perdita inattesa (rischio di credito), intesa come differenza tra la massima perdita potenziale e la perdita attesa, dato un certo intervallo (denominato di confidenza) e considerato un orizzonte temporale di 12 mesi.

Il modulo di calcolo in oggetto ha una derivazione attuariale e, tramite un modello di tipo econometrico, evidenzia il fenomeno delle correlazioni tra tassi di default nella realtà economica nazionale.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In materia di mitigazione del rischio di credito, la tecnica più usata dalla banca è quella dell'acquisizione di garanzie, reali o personali.

Le principali garanzie reali acquisite dalla Banca sono: le ipoteche volontarie, acquisite in occasione della erogazione di mutui o conti correnti ipotecari, nonché i pegni su titoli, libretti o certificati di deposito, quote di fondi comuni, polizze vita a contenuto finanziario.

In sede di acquisizione di garanzie ipotecarie su immobili viene prestata la massima attenzione sia sul valore del bene (attestato da tecnici preventivamente accreditati dalla Banca), sia al grado di fungibilità degli stessi. Per questo motivo si preferisce acquisire ipoteca su beni immobili aventi destinazione residenziale o commerciale, rispetto ai beni di natura industriale che presentano un livello di fungibilità più limitato.

Quasi sempre, in alternativa o in aggiunta alle garanzie reali, vengono acquisite garanzie personali (fidejussioni o avalli) da parte dei soci o dei congiunti degli affidati.

Presentano una certa rilevanza anche le garanzie collettive rilasciate dai vari Consorzi Fidi con i quali la Banca è convenzionata.

Tutte le garanzie vengono materialmente custodite presso un caveau accentrato.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione dei crediti di dubbia esigibilità (quali i crediti scaduti da oltre 180 giorni), dei crediti incagliati e dei crediti in sofferenza, è attribuita alle Unità Operative Centrali "Monitoraggio Crediti" e "Recupero e Contenzioso Crediti".

Come già accennato in precedenza, l'U.O. Monitoraggio Crediti si occupa sia dei crediti anomali che dei crediti scaduti da oltre 180 giorni, promuovendo per ciascuna posizione in gestione tutte le attività ritenute necessarie per riportare il credito in bonis o, nei casi in cui ciò non risulta possibile, per scritturare il credito nel comparto "Incagli" o "Sofferenze".

La gestione di queste due ultime categorie di crediti dubbi, è invece affidata all'U.O. Recupero e Contenzioso Crediti, la quale provvede ad effettuare tutti i tentativi di recupero stragiudiziale mediante appositi piani di rientro, consolidamenti ipotecari, ed accordi transattivi. In caso di esito negativo delle attività preliminari, avvia gli atti di rigore, avvalendosi della collaborazione di legali esterni e proponendo la classificazione del credito tra le "sofferenze".

Fra i compiti dell'U.O. Recupero e Contenzioso Crediti, rientra anche la valutazione delle previsioni di perdita e dei tempi di incasso, che si conclude con la proposta al CDA di determinazione del dubbio esito. Nell'esame per la determinazione delle previsioni di perdita, vengono presi in considerazione svariati elementi, fra i quali assume un ruolo determinante la capacità dell'impresa di rimanere sul mercato, e quindi generare flussi reddituali idonei a rimborsare i debiti, nonché la valutazione delle correlate garanzie.

Tutte le attività connesse al monitoraggio ed al recupero del credito, vengono puntualmente esposte al Comitato Crediti che assume, riferendone in sede di Consiglio di Amministrazione, le principali decisioni in materia di consolidamenti, piani di rientro, transazioni e classificazione dei crediti.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.277	2.277
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						90.905	90.905
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						52.400	52.400
4. Crediti verso banche						71.281	71.281
5. Crediti verso clientela	13.500	9.748		5.399		421.121	449.768
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
31/12/2007	13.500	9.748		5.399		637.984	666.631
31/12/2006	13.923	9.393		6.265		601.755	631.336

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2.277		2.277	2.277
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					90.905		90.905	90.905
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					52.400		52.400	52.400
4. Crediti verso banche					71.281		71.281	71.281
5. Crediti verso clientela	58.253	29.605		28.648	423.658	2.537	421.121	449.768
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
31/12/2007	58.253	29.605		28.648	640.847	2.537	637.984	666.631
31/12/2006	59.606	30.025		29.581	546.537	2.458	601.755	631.336

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	153.802			153.802
Totale (A)	153.802			153.802
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	4.654			4.654
Totale (B)	4.654			4.654

Il punto B.b), fa riferimento ai crediti di firma con controparte bancaria, non classificati tra quelli deteriorati.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	40.117	26.617		13.500
b) Incagli	12.601	2.853		9.748
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute	5.535	136		5.399
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	484.442		2.537	481.905
Totale A	542.695	29.606	2.537	510.552
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	71			71
b) Altre	29.863		53	29.810
Totale B	29.934		53	29.881

Il punto B.b), fa riferimento a crediti di firma con controparte clientela ordinaria, non classificati tra quelli deteriorati.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	41.397	11.815		6.394	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	4.860	4.338		11.930	
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	153	1.073		9.999	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.687	3.265		264	
B.3 altre variazioni in aumento	2.021			1.667	
C. Variazioni in diminuzione	6.140	3.552		12.788	
C.1 uscite verso crediti in bonis		566		5.649	
C.2 cancellazioni	2.194				
C.3 Incassi	3.946	489		3.421	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.497		3.718	
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	40.117	12.601		5.535	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Le variazioni in aumento, di cui al rigo B.3, relative ai crediti in sofferenza sono riferite agli interessi ed alle spese legali. In particolare, gli interessi risultano interamente svalutati.

Relativamente alla variazione di € 1.667 mila, l'importo in questione è da riferire all'ingresso di nuovi rapporti relativi a stessa clientela già evidenziata tra i crediti scaduti.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	27.475	2.421		129	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	3.438	1.441		7	
B.1 rettifiche di valore	3.176	1.441		7	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	262				
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	4.296	1.009			
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	919	474			
C.3 cancellazioni	2.194				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		262			
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.183	273			
D. Rettifiche complessive finali	26.617	2.853		136	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interno

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	
A. Esposizioni per cassa	64.068	104.794	61.823	19.492	146.368	96.032	74
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari							
B.2 Derivati creditizi							
C. Garanzie rilasciate	5.010	3.197	207	882	1.894	1.210	
D. Impegni a erogare fondi							
Totale	69.078	107.991	62.030	20.374	148.262	97.242	74

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie Reali			Garanzie Personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di Firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite	366.960	227.374	18.296	1.452								115.085	362.207
2.1 totalmente garantite	354.560	227.149	14.041	1.421								111.726	354.337
2.2 parzialmente garantite	12.399	225	4.254	31								3.360	7.870

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie Reali			Garanzie Personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di Firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite	7.094	830	1.990	188								3.229	6.237
2.1 totalmente garantite	4.841	830	618	164								3.229	4.841
2.2 parzialmente garantite	2.253		1.372	24									1.396

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie Reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite									
1.1 oltre il 150%									
1.2 tra il 100% e il 150%									
1.3 tra il 50% e il 100%									
1.4 entro il 50%									
2. Esposizioni verso clientela garantite	22.767	22.296	13.889	348	38				
2.1 oltre il 150%	17.925	17.821	13.158	139	38				
2.2 tra il 100% e il 150%	1.983	1.966	506	32					
2.3 tra il 50% e il 100%	2.315	2.141	184	173					
2.4 entro il 50%	545	368	41	4					

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie Reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite									
1.1 oltre il 150%									
1.2 tra il 100% e il 150%									
1.3 tra il 50% e il 100%									
1.4 entro il 50%									
2. Esposizioni verso clientela garantite	71	71							
2.1 oltre il 150%	71	71							
2.2 tra il 100% e il 150%									
2.3 tra il 50% e il 100%									
2.4 entro il 50%									



Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value garanzia	
Garanzie Personali			Crediti di Firma										
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
											485	7.537	22.296
											183	4.303	17.821
											7	1.422	1.966
											295	1.489	2.141
												323	368

Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value garanzia	
Garanzie Personali			Crediti di Firma										
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
											71	71	
											71	71	

B DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società finanziarie	
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze									117	59
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	32.134			32.134	11.285		67	11.218	49.516	
Totale A	32.134			32.134	11.285		67	11.218	49.633	59
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale B										
31/12/2007	32.134			32.134	11.285		67	11.218	49.633	59
31/12/2006	45.226			45.226	16.893		83	16.811	78.001	

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Branche	31/12/2007	31/12/2006
Altri servizi destinati alla vendita	43.807	27.100
Servizi del commercio recuperi e riparazioni	90.956	71.865
Edilizia e opere pubbliche	43.752	29.099
Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	3.379	10.395
Servizi degli alberghi e pubblici servizi	13.512	11.371
Altre branche	38.184	26.537
Totale complessivo	233.590	176.367

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	40.117	13.500		
A.2 Incagli	12.601	9.748		
A.3 Esposizioni ristrutturate				
A.4 Esposizioni scadute	5.535	5.399		
A.5 Altre esposizioni	468.750	466.213	15.692	15.692
Totale A	527.003	494.860	15.692	15.692
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli				
B.3 Altre attività deteriorate	71	71		
B.4 Altre esposizioni	29.863	29.810		
Totale B	29.934	29.881		
31/12/2007	556.938	524.743	15.692	15.692
31/12/2006	513.008	480.530	23.915	23.915

		Imprese di assicurazione					Imprese non finanziarie					Altri soggetti			
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta		
	58					22.688	15.694		6.994	17.312	10.864		6.448		
						7.989	2.174		5.815	4.348	679		3.669		
						2.646	79		2.567	2.826	56		2.770		
148	49.368	16.324			16.324	223.088		1.948	221.141	152.423		375	152.047		
148	49.426	16.324			16.324	256.411	17.947	1.948	236.517	176.909	11.599	375	164.934		
						71			71						
						28.873		52	28.820	990		1	990		
						28.944		52	28.892	990		1	990		
148	49.426	16.324			16.324	285.355	17.947	2.000	265.409	177.899	11.599	376	165.924		
128	77.873	15.044			15.044	236.753	20.528	1.898	213.853	143.231	9.498	349	133.074		

		America		Asia		Resto del Mondo	
		Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio" verso banche"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	97.083	97.083	51.670	51.670	
Totale A	97.083	97.083	51.670	51.670	
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	4.654	4.654			
Totale B	4.654	4.654			
31/12/2007	101.737	101.737	51.670	51.670	
31/12/2006	71.293	71.293	18	18	

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	31/12/2007	31/12/2006
Grandi rischi: Ammontare	27.916	23.933
Grandi rischi: Numero	2	2



	America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
	5.044	5.044	4	4		
	5.044	5.044	4	4		
	5.044	5.044	4	4		
	5.034	5.034	5	5	50.840	50.840

C OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa							30.752		
1. Titoli di debito							30.752		
2. Titoli di capitale									
3. O.I.C.R.									
4. Finanziamenti									
5. Attività deteriorate									
B. Strumenti derivati									
31/12/2007							30.752		
31/12/2006							13.343		

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita
1. Debiti verso clientela			30.851
a) a fronte di attività rilevate per intero			30.851
b) a fronte di attività rilevate parzialmente			
2. Debiti verso banche			
a) a fronte di attività rilevate per intero			
b) a fronte di attività rilevate parzialmente			
31/12/2007			30.851
31/12/2006			13.341



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			31/12/2007	31/12/2006
A	B	C	A	B	C	A	B	C		
40.471									71.223	49.145
40.471									71.223	49.145
40.471									71.223	49.145
35.802									49.145	49.145

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
40.495			71.346
40.495			71.346
40.495			71.346
35.719			49.060

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita dai valori mobiliari quali i titoli di debito classificati tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”, che il nostro istituto acquista per realizzare un’operatività di arbitraggio di breve periodo, nell’intento di realizzare una massimizzazione della redditività, nell’ambito però di un’impostazione ispirata al contenimento del rischio; ciò si traduce in un portafoglio obbligazionario che in genere è caratterizzato da una duration molto contenuta.

Tale strategia si conforma a quella generale della banca tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi assunti.

A seguito delle eccessive turbolenze rilevate sui mercati, nel corso dell’esercizio si è provveduto a smobilizzare il portafoglio di trading rilevando, comunque, un soddisfacente risultato economico.

Il monitoraggio del livello di rischio del Portafoglio di negoziazione di vigilanza avviene attraverso specifiche elaborazioni derivanti dalla procedura VAR (Value at Risk), la quale fornisce informazioni circa la massima perdita prevedibile nell’ambito del predetto portafoglio.

L’attività di monitoraggio avviene attraverso uno specifico sistema di reporting, che ha la finalità di fornire alle pertinenti unità aziendali un’adeguata informativa. Al riguardo un’apposita reportistica con cadenza quotidiana viene destinata al Responsabile dell’UB Finanza, mentre i Report forniti all’alta Direzione e al CdA hanno una periodicità mensile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio tasso di interesse

Il processo di gestione del rischio tasso di interesse si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione degli investimenti da porre in essere in termini di importi da allocare, a seguito di un’analisi dei mercati che permetta di effettuare una previsione del comparto, e relativa composizione di portafoglio.
- misurazione e controllo dei rischi.

Il modello utilizzato è di tipo parametrico e giunge alla stime del VAR mediante l’ausilio di matrici contenenti deviazioni di ciascun fattore di rischio e le relative correlazioni.

Più in dettaglio, si ipotizza che i fattori di rischio seguano una distribuzione normale delle probabilità e si ipotizza anche una relazione lineare tra i fattori di rischio e le attività finanziarie. Il livello di confidenza è del 95% su un orizzonte di 10 giorni lavorativi; questa configurazione si reputa più idonea a rappresentare la stima della perdita potenziale, in relazione alla caratteristica operatività della banca.

Attraverso la procedura vengono valutati gli impatti sul Portafoglio di eventuali movimenti estremi dei fattori di rischio (stress test).



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	78.000	1.500	2.000	2.000	20.500			
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	78.000	1.500	2.000	2.000	20.500			
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	78.000	1.500	2.000	2.000	20.500			
+ posizioni lunghe	26.000	1.500	2.000	2.000	20.500			
+ posizioni corte	52.000							

Alla data 31/12/2007 non vi sono posizioni rientranti nella definizione di Portafoglio di negoziazione di vigilanza per cassa.

Gli importi indicati al punto 3, fanno riferimento ai derivati finanziari indicati al loro valore nominale.

2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nello svolgimento della tradizionale attività di intermediazione creditizia, mediante l'effettuazione della cosiddetta 'trasformazione delle scadenze', la Banca è esposta a due tipologie di rischio di interesse:

- il rischio di variazione dei flussi finanziari, correlata alla differenza delle date di ridefinizione del tasso delle attività e passività della banca;
- il rischio di variazione del fair value delle posizioni, cioè del valore attuale delle attività e passività e di strumenti derivati



Nel corso dell'esercizio 2007 la Banca ha implementato una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per la stima ed il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, in riferimento ad entrambe le forme di esposizione al rischio appena richiamate. In particolare:

- per la misurazione ed il monitoraggio del rischio di variazione dei flussi finanziari sono stati adottati modelli e tecniche di Maturity Gap Analysis;
- per la misurazione ed il monitoraggio del rischio di variazione del fair value sono stati adottati modelli e tecniche Sensitivity Analysis e Duration Gap Analysis.

Tali modelli adottano una prospettiva di analisi 'statica', ossia vengono considerati esclusivamente i flussi finanziari generati dalle posizioni correnti attive, passive e in strumenti derivati. Inoltre, si assume che tutte le posizioni a tasso variabile indicizzato siano caratterizzate da una perfetta indicizzazione a parametri di mercato.

Il modello di Maturity Gap Analysis prevede il posizionamento dei saldi di tutte le posizioni attive fruttifere e passive onerose su uno scadenziere annuale suddiviso in 14 fasce temporali.

Le obbligazioni a tasso indicizzato, attive e passive, sono state oggetto di una specifica analisi.

Per quanto riguarda il passivo, le emissioni di obbligazioni strutturate a tasso indicizzato sono riconducibili alla tipologia delle obbligazioni fund linked, ciascuna scomponibile in una componente a tasso fisso plain vanilla e in una componente opzionale.

Relativamente alle poste a vista, che comprendono tutte le posizioni per le quali non è contrattualmente prevista una modalità di ridefinizione del tasso, sono state adottate due modalità (alternative) di modellizzazione:

- in una prima analisi, non è stata introdotta alcuna ipotesi specifica, assumendo che una variazione dei tassi si rifletta in modo immediato e completo sui flussi di interesse generati da tali posizioni: di conseguenza tutte le poste a vista sono posizionate nella fascia 'a vista';
- un secondo approccio è stato quello di redistribuire il posizionamento temporale della raccolta a vista secondo il modello semplificato proposto da Banca d'Italia (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 263 dic. 2006 – Titolo III – Allegato C);

Per quanto riguarda il comparto dei finanziamenti, non è stata introdotta alcuna ipotesi sull'eventuale rimborso anticipato dei mutui ipotecari.

La classificazione di tutte le posizioni del portafoglio bancario, secondo lo schema sopra descritto, consente di evidenziare lo sbilancio tra impieghi fruttiferi e raccolta onerosa in corrispondenza di ciascuna fascia temporale ed è finalizzata a valutare la volatilità del margine di interesse a seguito di una variazione dei tassi ipotizzata in corrispondenza della data di analisi.

Il rischio tasso di interesse è inoltre stato oggetto, a partire dall'esercizio 2006, di misurazione in termini di VaR delle posizioni attive, passive e strumenti derivati.

B – Attività di copertura del fair value

Non sono state poste in essere operazioni di copertura del fair value

C – Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state poste in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	162.341	241.030	73.848	51.669	67.348	25.431	16.562	17.208
1.1 Titoli di debito	1.738	34.883	46.918	37.594	15.195	3.003	504	2.602
- con opzione di rimborso anticipato		1.015	6.874	2.941				
- altri	1.738	33.869	40.044	34.653	15.195	3.003	504	2.602
1.2 Finanziamenti a banche	45.924	17.543						
1.3 Finanziamenti a clientela	114.679	188.603	26.930	14.075	52.154	22.427	16.057	14.606
- c/c	72.825							
- altri finanziamenti	41.854	188.603	26.930	14.075	52.154	22.427	16.057	14.606
- con opzione di rimborso anticipato	21.026	185.954	26.275	13.052	50.973	22.427	16.057	1.096
- altri	20.828	2.648	655	1.023	1.181			13.511
2. Passività per cassa	295.499	85.023	62.712	41.202	85.079	4.922		30.601
2.1 Debiti verso clientela	293.009	41.001	30.345					4.189
- c/c	193.738							
- altri debiti	99.270	41.001	30.345					4.189
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	99.270	41.001	30.345					4.189
2.2 Debiti verso banche	336							
- c/c	336							
- altri debiti								
2.3 Titoli in circolazione	2.154	44.022	32.367	41.202	85.079	4.922		26.412
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2.154	44.022	32.367	41.202	85.079	4.922		26.412
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	35	41						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	35							
1.3 Finanziamenti a clientela		41						
- c/c								
- altri finanziamenti		41						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		41						
2. Passività per cassa		42						
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		42						
- c/c								
- altri debiti		42						
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	20							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	20							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4	17	10					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4							
1.3 Finanziamenti a clientela		17	10					
- c/c								
- altri finanziamenti		17	10					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		17	10					
2. Passività per cassa		18	10					
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		18	10					
- c/c								
- altri debiti		18	10					
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	7	168						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	7							
1.3 Finanziamenti a clientela		168						
- c/c								
- altri finanziamenti		168						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		168						
2. Passività per cassa		172						
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		172						
- c/c								
- altri debiti		172						
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

Con riferimento alle attività fruttifere ed alle passività onerose, si riportano i dati rivenienti dalla procedura ALM. Analisi delle poste patrimoniali sensibili per tipo tasso e duration

Data cut(off: 31/12/2007)	Zero Coupon		Fisso		Variabile a Scadenza		Variabile a Vista		Insensibile	
	Debito Residuo	Duration	Debito Residuo	Duration	Debito Residuo	Duration	Debito Residuo	Duration	Debito Residuo	Duration
Attivo Fruttifero	6.972.859	0,67	244.399.924	3,51	244.501.988	0,33	128.126.242		15.721.500	n.a.
Impieghi clientela			130.494.381	3,38	207.503.724	0,32	98.428.908		5.455.719	n.a.
Impieghi banche			30.000.000	0,18			29.697.334			n.a.
Titoli AFS	6.972.859	0,67	24.799.655	1,16	34.998.264	0,34			8.701.854	n.a.
Titoli HTM			59.105.888	7,02	2.000.000	0,64				n.a.
Passivo Oneroso	(49.054.244)	1,69	(222.395.185)	0,89	(30.433.500)	0,30	(289.656.845)			n.a.
Raccolta clientela			(157.587.920)	0,39	(396.500)	0,71	(289.150.930)			n.a.
Raccolta banche			(239.846)	0,10			(335.357)			n.a.
Prestiti obbligazionari	(49.054.244)	1,69	(64.567.419)	2,14	(30.037.000)	0,29				n.a.

Attivo Fruttifero



Passivo Oneroso



● Zero Coupon
● Fisso
● Variabile a Scadenza
● Variabile a Vista
● Insensibile

Analisi di impatto sul Margine di Interesse (Maturity Gap Analysis)

Data cut-off: 31/12/2007	Debito Residuo	Interessi attesi	Variazione Interessi Attesi		Variazione Interessi Attesi con vischiosità	
			Shock +1 %	Shock -1%	Shock +1 %	Shock -1%
Attivo Fruttifero	638.158.586	36.377.710	3.983.355	(3.983.355)	3.983.355	(3.983.355)
Impieghi Clientela	441.882.734	29.388.323	3.060.609	(3.060.609)	3.060.609	(3.060.609)
Impieghi Banche	59.697.334	2.610.614	543.275	(543.275)	543.275	(543.275)
Titoli PTF. AFS	75.472.631	2.949.768	365.663	(365.663)	365.663	(365.663)
Titoli PTF. HTM	61.105.888	1.429.004	13.808	(13.808)	13.808	(13.808)
Passivo Oneroso	(591.369.216)	(14.820.572)	(4.258.046)	4.258.046	(2.957.936)	2.957.936
Raccolta Clientela	(447.135.350)	(10.281.394)	(3.886.775)	3.886.775	(2.586.665)	2.586.665
Raccolta Banche	(575.203)	(20.188)	(5.502)	5.502	(5.502)	5.502
Prestiti Obbligazionari	(143.658.664)	(4.518.990)	(365.769)	365.769	(365.769)	365.769
Totale Poste Sensibili	46.789.370	21.557.138	(274.691)	274.691	1.025.419	(1.025.419)
Variazione Margine Interesse / Margine Interesse Atteso			(1,27%)	1,27%	4,76%	(4,76%)

La tabella riporta i risultati delle elaborazioni di analisi ALM relative alla stima del rischio di variazioni dei flussi finanziari a seguito di movimenti della curva dei tassi di interesse.

In particolare vengono evidenziate, in riferimento alle macro-voci attive e passive sensibili ai tassi, le variazioni dei flussi finanziari a fronte di uno spostamento parallelo della curva di +/- 100 punti base.

Il Margine di Interesse Atteso (= Totale Interessi Attesi) è calcolato assumendo di mantenere costante su ciascuna operazione, per l'intero esercizio successivo, il tasso in corso di maturazione al 31/12/2007.

I valori riportati nella terza e quarta colonna (Variazione Interessi Attesi) sono stati calcolati senza introdurre alcuna ipotesi circa un "riprezzamento" particolare e specifico delle poste a vista. L'elevata componente a vista della raccolta, rispetto alla minore componente presente negli impieghi determina, sotto tale ipotesi, un decremento del margine di interesse a fronte di uno shock positivo e, viceversa, un incremento a fronte di uno shock negativo. La simmetria delle variazioni degli interessi a fronte di shock di segno opposto discende dal fatto che la funzione che lega la variazione degli interessi alla variazione del tasso è lineare.

I valori riportati nella quinta e sesta colonna (Variazione Interessi Attesi con vischiosità) sono stati calcolati nell'ipotesi che, mentre le poste a vista attive reagiscono in maniera piena ed immediata alle variazioni dei tassi, la raccolta a vista sia caratterizzata da certo un grado di 'vischiosità': l'adeguamento dei tassi applicati ai c/c passivi e depositi a risparmio avviene gradualmente lungo l'orizzonte di riferimento (a riguardo, come già detto, è stato adottato il modello semplificato proposto da Banca d'Italia).

Analisi di impatto sul Valore Economico (Sensitivity Analysis)

Data cut-off: 31/12/2007	Fair Value	Variazione Fair Value					
		Shock +1 %	Shock -1%	Shock +0,25%	Shock -0,25%	Shock +2%	Shock -2%
Attivo Fruttifero	649.779.504	(8.586.389)	9.345.166	(2.213.885)	2.261.223	(16.505.510)	19.558.316
IMPIEGHI CLIENTELA	461.291.878	(4.879.190)	5.283.181	(1.255.801)	1.281.015	(9.399.329)	11.022.620
IMPIEGHI BANCHE	59.806.452	(51.209)	51.789	(12.856)	12.892	(101.849)	104.171
TITOLI PTF. AFS	76.246.055	(431.306)	444.129	(109.002)	109.804	(850.439)	901.784
TITOLI PTF. HTM	52.435.120	(3.224.684)	3.566.066	(836.225)	857.512	(6.153.893)	7.529.741
Passivo Oneroso	(594.618.397)	2.775.047	(2.868.368)	702.321	(708.153)	5.461.478	(5.835.071)
RACCOLTA CLIENTELA	(448.683.430)	589.290	(599.062)	148.228	(148.839)	1.169.072	(1.208.170)
RACCOLTA BANCHE	(576.443)	244	(242)	61	(61)	485	(446)
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(145.358.524)	2.185.513	(2.269.063)	554.032	(559.252)	4.291.922	(4.626.455)
Totale Poste Sensibili	55.161.107	(5.811.342)	6.476.798	(809.242)	844.918	(11.044.032)	13.723.245
Variazione Fair Value / Patrimonio di Vigilanza		(6,94%)	7,74%	(0,97%)	1,01%	(13,20%)	16,40%

La tabella riporta i risultati delle elaborazioni ALM relative alla stima del rischio di variazioni del fair value a seguito di movimenti della curva dei tassi di interesse.

Il modello adottato è la cd. *full valuation*, che prevede:

- la valutazione di ciascuna posizione sulla base della curva dei tassi alla data di analisi;
- la rivalutazione di ciascuna posizione sulla base della curva dei tassi a seguito dello shock;
- il calcolo della differenza tra le due valutazioni.

L'asimmetria delle variazioni in caso di shock positivo rispetto al caso di shock negativo deriva dall'effetto *convexity*.

In calce alla tabella sono state infine riportate le variazioni di fair value in percentuale rispetto al patrimonio di vigilanza (patrimonio di base + patrimonio supplementare). Tale rapporto percentuale, calcolato a fronte di uno shock di +/- 200 punti base, rappresenta l'indicatore di rischiosità ai fini del Processo di Controllo Prudenziale, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

In relazione alla misurazione del Var sul Portafoglio Bancario, si riportano le seguenti percentuali calcolate sulla esposizione, che risultano particolarmente contenute.

Il dato al 31 dicembre 2007 riguarda esclusivamente il Portafoglio bancario. Il Valore medio annuo considera anche la presenza di posizioni sul Portafoglio di Negoziazione.

Rischio Interesse	VAR	Esposizione (Present Value)	VAR / Esposizione
31/12/2007	66.178	115.313.524	6%
MEDIA 2007	40.684	130.112.230	3%

(I dati esposti sono in unità di €)

(la media 2007 è calcolata sulle 12 rilevazioni mensili – fine mese)

2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali

Alla data 31/12/2007 non vi sono posizioni rientranti nella definizione di Portafoglio di negoziazione di vigilanza per cassa.



B – Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo 2.1

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali

La fonte del rischio di prezzo, risiede nei titoli di capitale e nei gli OICR che non rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

B – Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo, limitatamente alle variazioni che dipendono dalle fluttuazioni delle variabili di mercato, ed escluse quindi quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti e delle controparti, constano di un modello interno per il calcolo del Valore di Rischio (VaR)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	4.680	2.566
A.1 Azioni	4.680	2.566
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	1.370	
B.1 Di diritto italiano	1.370	
- armonizzati aperti		
- non armonizzati		
- chiusi	1.370	
- riservati		
- speculativi		
B.1 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	6.050	2.566

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'esposizione al rischio prezzo contenuta.

Rischio Azionario	VAR	Esposizione (Present Value)	VAR / Esposizione
31/12/2007	350.644	8.596.635	4,08%
MEDIA 2007	1.187.547	23.099.196	5,14%

(I dati esposti sono in unità di €)

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'attività in valuta della Banca risulta essere tradizionalmente alquanto marginale. In generale infatti la Banca tende a non assumere posizioni di rischio sul mercato dei cambi.

Il rischio di cambio viene comunque monitorato giornalmente attraverso la determinazione del Currency VAR.

B – Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Eventuali investimenti in valuta vengono di volta in volta coperti con equivalenti operazioni dal lato del passivo in valuta.

Tale attività è gestita dall'UO Tesoreria ed Estero, all'interno dell'UB Finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta delle attività, passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	76	20	32		175	
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	35	20	4		7	
A.4 Finanziamenti a clientela	41		27		168	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	4	4	0	2	9	5
C. Passività finanziarie	42		28		172	
C.1 Debiti verso banche	42		28		172	
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività	1	1			2	
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
Totale attività	80	24	32	2	184	5
Totale passività	42	1	28		174	
Sbilancio (+/-)	38	23	4	2	10	5

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Modello Var conduce anche quest'anno per quanto sopra rappresentato nel punto A (aspetti generali) ad una stima di un valore del cosiddetto "Currency Var", trascurabile



2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A – DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		52.000								52.000		53.800
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		52.000		51.954						103.954		107.554
Valori medi												

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		52.000		51.954						103.954		38.000
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		52.000		51.954						103.954		38.000
- Acquisti		26.000		26.000						52.000		19.000
- Vendite		26.000		25.954						51.954		19.000
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												



A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici															
A.3 Banche	1.170		199	1.150		1.150									
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni															
A.6 Imprese non finanziarie															
A.7 Altri soggetti															
31/12/2007	1.170		199	1.150		1.150									
31/12/2006	1.798		130	86		2.134									
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche															
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
31/12/2007															
31/12/2006															

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
A.1 Governi e Banche Centrali												
A.2 Enti pubblici			91	1.403		1.810						
A.3 Banche	549											
A.4 Società finanziarie												
A.5 Assicurazioni												
A.6 Imprese non finanziarie												
A.7 Altri soggetti												
31/12/2007	549		91	1.403		1.810						
31/12/2006	473		130	1.246								
B. Portafoglio bancario												
B.1 Governi e Banche Centrali												
B.2 Enti pubblici												
B.3 Banche												
B.4 Società finanziarie												
B.5 Assicurazioni												
B.6 Imprese non finanziarie												
B.7 Altri soggetti												
31/12/2007												
31/12/2006												



A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	22.000	81.954		103.954
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	11.000	41.000		52.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	11.000	40.954		51.954
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
31/12/2007	22.000	81.954		103.954
31/12/2006	3.600	103.954		107.554

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

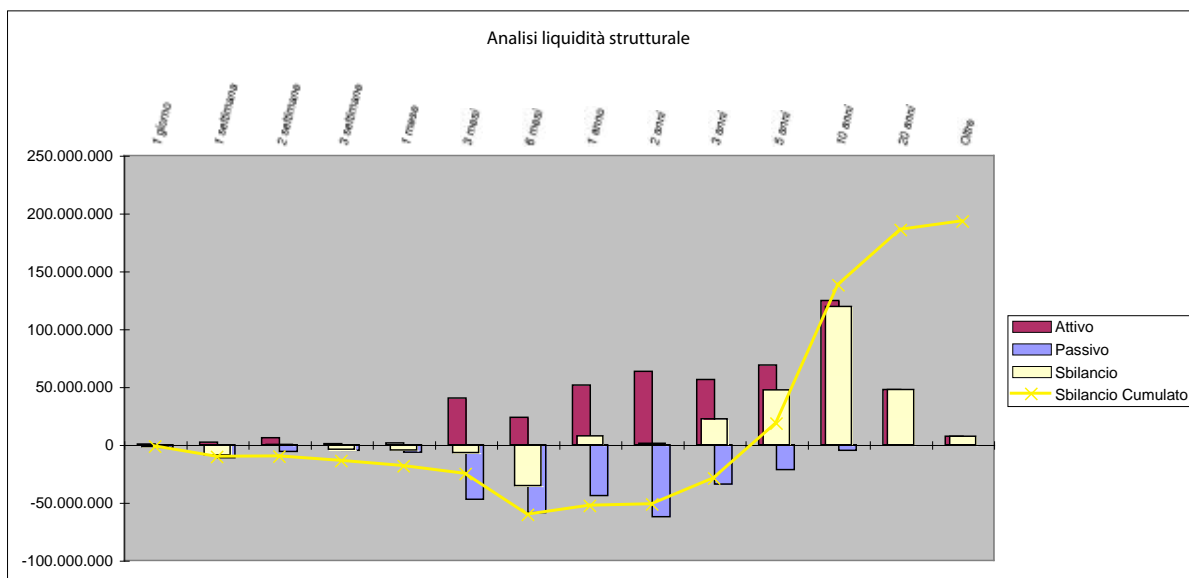
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'implementazione del modello ALM, nel corso dell'esercizio 2007, ha portato alla elaborazione (con i dati al 31 dicembre) di una specifica reportistica 'strutturale', ossia finalizzata a proiettare i flussi di cassa generati dalle posizioni in essere ad una certa data e per una visione strutturata su un orizzonte medio – lungo di gestione della liquidità.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi di cassa in c/capitale generati dalle posizioni attive e passive, posizionati sullo scadenziere in base alla data di liquidazione. Lo sbilancio evidenzia le fasce temporali in cui si manifesterà un deficit di liquidità (fascia da 3 mesi a 6 mesi) e quelle in cui emergerà un surplus (dai 3 anni in avanti).

Data cut-off: 31/12/2007	Attivo	Passivo	Sbilancio	Sbilancio Cumulato
1 giorno	586.481	(2.281.210)	(1.694.729)	(1.694.729)
1 settimana	2.395.377	(11.207.417)	(8.812.040)	(10.506.769)
2 settimane	5.997.326	(5.666.251)	331.075	(10.175.694)
3 settimane	993.155	(4.780.278)	(3.787.123)	(13.962.817)
1 mese	1.742.506	(6.341.164)	(4.598.658)	(18.561.475)
3 mesi	40.481.337	(47.197.840)	(6.716.504)	(25.277.979)
6 mesi	23.598.866	(58.751.129)	(35.152.263)	(60.430.242)
1 anno	51.524.296	(43.967.406)	7.556.890	(52.873.352)
2 anni	63.541.669	(62.269.685)	1.271.984	(51.601.368)
3 anni	56.508.182	(34.084.941)	22.423.241	(29.178.127)
5 anni	68.839.596	(21.473.769)	47.365.828	18.187.701
10 anni	124.601.865	(4.900.000)	119.701.865	137.889.566
20 anni	47.626.422		47.626.422	185.515.989
Oltre	7.444.893		7.444.893	192.960.881



L'analisi di liquidità strutturale comprende esclusivamente le poste caratterizzate da una scadenza determinata, sono quindi escluse dall'analisi le poste a vista, le azioni e partecipazioni, le sofferenze ed in generale tutte le posizioni che non hanno, sotto il profilo formale - contrattuale, una scadenza definita. La posizione di liquidità è monitorata, attraverso la reportistica fornita alla Direzione Generale ed al Comitato di Tesoreria, dalla U.B. Finanza.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	134.055	2.492	5.581	3.405	41.067	29.936	52.893	195.066	178.812	13.500
A.1 Titoli di Stato			5.078	2	204	4.393	6.219	6.476	9.762	
A.2 Titoli di debito quotati						9.886	10.974	19.160	27.526	
A.3 Altri titoli di debito		1.818			2.161		7.922	26.051	4.806	
A.4 Quote OICR	1.370									
A.7 Finanziamenti	132.684	674	503	3.403	38.701	15.657	27.778	143.380	136.718	13.500
- Banche	53.439				10.029					
- Clientela	79.246	674	503	3.403	28.672	15.657	27.778	143.380	136.718	13.500
B. Passività per cassa	299.524	11.409	6.066	11.107	50.074	57.911	44.008	120.009	4.922	
B.1 Depositi	295.631			43		31	81			
- Banche	336									
- Clientela	295.295			43		31	81			
B.2 Titoli di debito	2.154	2.791	4.162	3.730	26.928	27.535	43.927	120.009	4.922	
B.3 Altre passività	1.739	8.618	1.904	7.334	23.145	30.345				
C. Operazioni "fuori bilancio"	37.105									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	37.105									
- Posizioni lunghe	18.552									
- Posizioni corte	18.552									

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	35			39	3					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	35			39	3					
- Banche	35									
- Clientela				39	3					
B. Passività per cassa				39	3					
B.1 Depositi				39	3					
- Banche				39	3					
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	20									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	20									
- Banche	20									
- Clientela										
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



Valuta di denominazione: Yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	4			17		10				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	4			17		10				
- Banche	4									
- Clientela				17		10				
B. Passività per cassa				18		10				
B.1 Depositi				18		10				
- Banche				18		10				
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



Valuta di denominazione: Franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	7			107	61					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	7			107	61					
- Banche	7									
- Clientela				107	61					
B. Passività per cassa				111	62					
B.1 Depositi				111	62					
- Banche				111	62					
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		3.112	129	3.169	51.609	310.524
2. Titoli in circolazione			5.410	9.847	11.379	208.518
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al fair value						
31/12/2007		3.112	5.539	13.016	62.988	519.042
31/12/2006		2.162	3.466	14.554	64.074	480.931

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	368.544				
2. Debiti verso banche	578				
3. Titoli in circolazione	230.427	5.731			
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.995				
5. Passività finanziarie al fair value					
31/12/2007	601.545	5.731			
31/12/2006	567.233				

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Sono definiti rischi operativi quei rischi che, in conseguenza di comportamenti illegali e inappropriati delle risorse umane, di carenza tecnologiche, errori e o carenze nei processi produttivi e fattori esterni possano generare perdite nello svolgimento dell'attività. Coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni, e le ridotte complessità delle attività svolte dalla Banca, il presidio dei rischi operativi è stato imperniato su alcune iniziative mirate che hanno avuto come principale riferimento l'U.S. Revisione Interna e Ispettorato ed all'U.S. Organizzazione e Sistemi.

In attuazione del principio di proporzionalità la regolamentazione tiene conto delle diversità degli intermediari (dimensioni, complessità e altre caratteristiche).

Inoltre la regolamentazione si ispira al criterio di gradualità : ciascun intermediario anche in modo differenziato per ciascuna tipologia di rischio, può articolare nel tempo l'accesso a metodologie e processi progressivamente più avanzati.

L'U.S. Revisione Interna e Ispettorato, incaricata del presidio di tale tipologia di rischi, ha implementato un nuovo sistema per la gestione del processo di raccolta organizzata dei dati di perdita interni.

Più in dettaglio, la misurazione e la classificazione dei rischi, pongono dei problemi di misurazione del rischio operativo legati alla difficile quantificazione, in alcuni casi alla loro rarità e per alcuni casi la storia aziendale non rappresenta una buona indicazione del futuro sia sulla probabilità di accadimento sia per la dimensione dell'eventuale perdita.

Per tal motivo sono state svolte analisi sull'attuale assetto aziendale, effettuando un censimento di tutte le tipologie di strumenti di contenimento del rischio: nuove tecnologie quali strumenti deterrenti e di difesa da atti delittuosi esterni, analisi e implementazione di nuove procedure operative, periodici test del sistema informativo, maggior grado di informatizzazione dei sistemi di controllo, etc.

Inoltre, con il supporto di una società esterna, è stato redatto il piano di "Business Continuity", approvato dal Consiglio di Amministrazione, con una precisa analisi dei sistemi adottati e di eventuali punti di criticità e relative soluzioni da adottare per superare possibili emergenze, in coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa della Banca d'Italia.

In più, in collaborazione con l'outsourcer esterno CEDACRI, è stato elaborato un programma che vedrà l'attivazione di una aggiuntiva procedura informatica a supporto dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi operativi, in conformità a quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale per la determinazione dei requisiti patrimoniali (Basilea II).

Per il resto, nel corso del 2007, sono state intraprese alcune iniziative volte al raggiungimento di un tool di gestione dei rischi operativi suddiviso nelle seguenti fasi: identificazione, valutazione, monitoraggio controllo e mitigazione dei rischi.

Tale attività ha richiesto l'analisi delle diverse tipologie di sistemi per la misurazione di rischi .

Inoltre i soddisfacenti risultati emersi dalle attività di verifica poste in essere sia nelle unità periferiche che in unità di Direzione, mettono in evidenza il buon presidio dei fattori interni dell'azienda.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne le informazioni di natura quantitativa, si forniscono - di seguito - alcune indicazioni relative alle aree di maggiore interesse.

La dinamica dei costi operativi allargata dall'area dei costi del personale a quella dei costi organizzativi e informatici ha comportato dei costi connessi all'attività di vigilanza diretta e indiretta con costi di controllo attivo e passivo.

Notevole è stato l'investimento aziendale in prodotti di difesa passiva nelle unità periferiche per la mitigazione dei fenomeni delittuosi. In proposito, occorre premettere che per quanto riguarda il sistema informatico utilizzato dalla banca, non si sono verificate problematiche di rilievo circa il malfunzionamento delle procedure.

Per quanto concerne l'area del personale dipendente, nel 2007 non sono state registrate malversazioni, né comportamenti illegali da parte di dipendenti che abbiano generato danni economici.

I "reclami pervenuti da clientela", (n. 7 esclusivamente nell'ambito dei reclami tradizionali) sono stati trattati con il duplice obiettivo di risoluzione e salvaguardia dell'immagine aziendale e per analizzare i processi e le procedure collegate alle problematiche emerse. Per tale motivo, sono state altresì sollecitate e attualmente sono in atto, una serie di corsi di formazione per un approccio univoco ai rischi aziendali di qualsiasi natura. L'iter seguito per la trattazione dei ricorsi si avvale di un approccio non standardizzato che è mirato a vagliare ogni possibile aspetto specifico delle diverse vicende. Ciò, con il duplice obiettivo di comprendere appieno le ragioni della rimostranza e, quindi, di fornire risposte quanto più complete ed esaustive possibili.

La modesta entità dei reclami ricevuti e la pertinente analisi e valutazione degli stessi, non hanno fatto emergere, in linea generale, motivazioni originate da carenze organizzative e/o procedurali. Ciò trova indiretta conferma nel fatto che tutti i reclami ricevuti nell'anno sono stati ricomposti bonariamente, senza alcuna perdita aziendale, in sede di primo riscontro, senza generare strascichi susseguenti.

Per il resto, le perdite derivanti da eventi effettivamente accaduti sono oggettive e misurabili e risultano già scritturate a peso del conto economico. Più precisamente, nell'esercizio appena trascorso, la principale causa di perdite è riconducibile alle rapine subite da dipendenze. La perdita lorda complessiva è diminuita, passando da € 108 mila del 2006 ad € 51 mila del 2007.



PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è una delle poste aziendali di fondamentale importanza su cui è stata posta da sempre la massima attenzione nella consapevolezza che la sua consistenza e la sua evoluzione possa consentirne un adeguato sviluppo aziendale e, nello stesso tempo, costituire elemento di stabilità, nonché di garanzia per i soci ed i clienti.

Il patrimonio netto della banca è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Utile del periodo

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue, come richiesto dall'art.2427 C.C., c.7 bis, sono illustrate le voci di patrimonio netto con l'indicazione relativa alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale	8.444	B	4
Sovrapprezzo di emissione	27.190	A, B, C	37
Altre riserve nette	43.820		
Riserva Legale	28.474	B	
Riserva Statutaria	14.705	A, B, C	
Riserva per acquisto azioni proprie (impegnata)	87	A, C	
Riserva per acquisto azioni proprie (non impegnata)	1.050	A, C	
Riserva ex L.218/90 (**)	2.997	A, B, C	
Riserva ex L.461/98 (**)	446	A, B, C	
Riserva per futuri dividendi	423	B, C	
Riserve da FTA	(4.362)		
Riserve da valutazione	4.148		
Attività disponibili per la vendita	(399)		
Riserve da rivalutazione leggi speciali di rivalutazione immobili (**)	4.546	A, B, C	
Totale generale	83.602		

(*) A: per aumentodi capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci.

(**) In caso di distribuzione costituiscono reddito per la società e per il socio.



Sezione 2 – Il Patrimonio ed i coefficienti di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta una importante base di riferimento per esprimere le valutazioni sulla stabilità delle banche e del sistema. Su di esso, infatti, l'Organo di Vigilanza basa i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità individuale, i requisiti di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze. Il Patrimonio di vigilanza è costituito dal Patrimonio di base e da quello supplementare. Esso è calcolato secondo quanto disposto dalla disciplina vigente alla data del 31.12.2007 in modo coerente con la normativa del bilancio e tenendo conto dei "filtri prudenziali". In particolare, si evidenzia che alla formazione del patrimonio di vigilanza non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di base si compone di elementi positivi e negativi. I primi sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2007 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinato a riserva nel rispetto delle norme di legge e di quelle statutarie; gli elementi negativi, invece, sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 130 dell'attivo patrimoniale e dalle deduzioni derivanti dai "filtri prudenziali" costituiti dai saldi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative, riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R) ed ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2. Patrimonio supplementare

Come il patrimonio di base, anche quello supplementare è costituito da elementi positivi e negativi; gli elementi positivi sono rappresentati dalle riserve di valutazione di attività materiali nonché dalle riserve positive rivenienti dalla valutazione titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Gli elementi negativi sono rappresentati dal 50% (ai fini dell'applicazione dei filtri prudenziali) delle riserve positive su titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendere in tale categoria

B. Informazioni di natura qualitativa

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	80.171	79.606
Filtri prudenziali del patrimonio di base	(399)	(1.136)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(399)	(1.136)
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	79.138	78.470
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.546	6.006
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		(730)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		(730)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.546	5.276
E. Totale Patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	83.685	83.746
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
F. Patrimonio di vigilanza	83.685	83.746

2.2 – Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche attuate sul patrimonio si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio, complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale.



B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito				
Metodologia standard				
Attività per cassa	717.807	626.418	488.721	432.215
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	592.859	529.464	407.920	369.041
1.1 Governi e Banche Centrali	58.271	52.753		
1.2 Enti pubblici	11.385	16.967	2.277	3.393
1.3 Banche	127.127	101.437	25.426	20.287
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	396.076	358.307	380.217	345.361
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	72.192	50.000	36.096	25.000
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	9.413	6.969	9.413	6.969
5. Altre attività per cassa	43.343	39.985	35.292	31.205
Attività fuori bilancio	28.740	16.118	27.664	13.702
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	28.740	16.118	27.664	13.702
1.1 Governi e Banche centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	295	795	59	159
1.4 Altri soggetti	28.445	15.323	27.605	13.543
2. Contratti derivati verso (o garantiti da)				
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito			41.308	35.673
B.2 Rischi di mercato			94	2.786
1. Metodologia standard			94	2.786
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				28
+ rischio di posizione su titoli di capitale			14	20
+ rischio di cambio				
+ altri rischi			80	2.738
2. Modelli interni				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 Altri requisiti prudenziali			23.236	20.066
B.4 Totale requisiti prudenziali (A1+A2+A3)			64.638	58.525
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			807.975	731.575
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,79%	10,73%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,36%	11,45%



PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Ai sensi del punto 16 dello IAS 24, di seguito si riporta il totale dei compensi erogati nel corso del 2007 nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del Vice-Direttore Generale.

Descrizione benefici	Importi
Benefici a breve termine	865
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamenti in azioni	
Totale compensi	865

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per le seguenti categorie:

- entità esercitanti influenza notevole;
- dirigenti con responsabilità strategiche. Rientrano in questa definizione i componenti degli Organi Amministrativi, il Direttore Generale, il Vice-Direttore Generale, ad eccezione di quelli compresi nel punto a);
- altre parti correlate;
- società collegate: società sottoposte ad influenza notevole

	Entità esercitanti influenza notevole	Dirigenti con responsabilità strategiche	Amministratori	Altre parti correlate	Società collegata
Rapporti attivi in essere		106.520	140.177	6.076.179	
Raccolta		114.521	1.381.739	89.040	
Garanzia rilasciate		1.728.000	2.761.657	1.200.000	

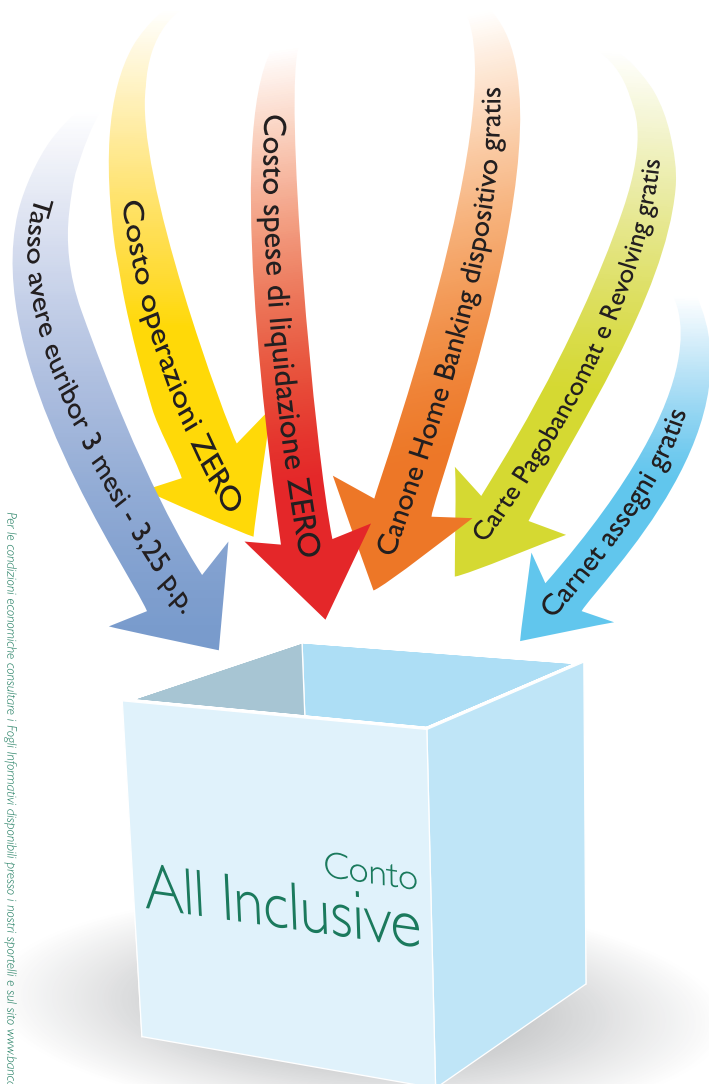
(I dati esposti sono in unità di €)



Conto All Inclusive



Per te che canalizzi gli emolumenti presso i nostri sportelli



Per le condizioni economiche consultare i Fogli Informativi disponibili presso i nostri sportelli e sul sito www.bancasangiato.com

Con soli € 5 al mese

Se investi nei nostri prodotti di risparmio gestito, non pagherai più il canone mensile

E per trasferire il tuo attuale conto corrente presso la nostra banca

Pensiamo a tutto noi!

Inoltre grazie al **Conto All Inclusive** avrai l'opportunità di trasferire il tuo vecchio mutuo o finanziamento a condizioni estremamente vantaggiose

Ti diamo ancora più fiducia

Puoi ottenere un fido di conto fino a 4 volte il tuo stipendio



Diamo credito ai tuoi progetti

I NUOVI FONDI **Arca Rendimento Assoluto**

OBBIETTIVO ENERGIA POSITIVA PER I TUOI INVESTIMENTI



Comunque vadano i mercati,
punta a un rendimento assoluto positivo.

Istruzioni per l'uso

- Famiglia di fondi innovativi adatti a diversificare qualsiasi tipo di portafoglio.
- Due interessanti soluzioni tra cui scegliere: il fondo Arca Rendimento Assoluto IS o il fondo Arca Rendimento Assoluto I3.

Caratteristiche del prodotto

- Fondi di nuova generazione che uniscono a investimenti tradizionali investimenti innovativi ed alternativi, come titoli immobiliari e strategie non direzionali.
- Unici in Italia per l'esclusiva metodologia Multi Strategy Multi Manager di Russell Investment Group.

 Russell

 Società di Gestione del Risparmio

Richiedi informazioni presso gli oltre 7.500 sportelli delle 129 banche e presso le reti di promotori che collocano i fondi Arca. Dove puoi trovarci: www.arcaonline.it Numero Verde 800-599 588

 **BANCA POPOLARE S. ANGELO**

Primo, Unico, Esclusivo.



ArcaCinqueStelle

Il primo **multimanager** che, con un **unico prodotto**, mette a vostra disposizione **più di 50 team di gestione con l'esclusivo metodo Multi Asset Multi Style Multi Manager™**

 Russell

 Società di Gestione del Risparmio

Richiedi senza alcun impegno una presentazione o il materiale informativo presso gli oltre 7.500 sportelli delle banche che collocano i prodotti Arca. Per trovare la banca a te più vicina: www.arcaonline.it (800-588199)

 **BANCA POPOLARE S. ANGELO**

*Elenco immobili di proprietà
e partecipazioni detenute*



**Elenco dei beni immobili con indicazione delle rivalutazioni effettuate
(Legge 19/3/1983 n. 72 art.10)**

Descrizione	Investimento	Spese Incrementative	Rivalutazione Legge n° 576 del 21/12/76	Rivalutazione Legge n° 72 del 19/3/82
a) Immobili ad uso strettamente aziendale				
Fabbricato in Licata c.so V.Emanuele 10	57	464	10	753
Fabbricato in Licata c.so Roma 124	5		10	28
Fabbricato in Camastra c.so Vittorio Veneto 126	4		5	24
Fabbricato in Sciacca p.za Matteotti	57			11
Fabbricato in Casteltermini via Roma 40/42	18			12
Fabbricato in Cianciana c.so V.Emanuele	7			
Vano terrano in Licata via Buccheri 30	4			
Vano terrano in Licata via Buccheri 48	13			
Fabbricato in Ribera via Umberto I 31	93			
Fabbricato in Lampedusa c.so Roma	87			
Fabbricato in Licata Via Palma	68			
Fabbricato in Gela via Bresmes 1/3/5	214			
Fabbricato in Sciacca via Roma 28 (1983)	205			
Fabbricato in Porto Empedocle via Roma	239			
Fabbricato in Licata via Palma 322	366			
Fabbricato in Licata via Palma 322 piano terra	701	17		
Fabbricato in Licata via Pagliarello	64			
Fabbricato in Licata Via Garibaldi n° 82/a	286			
Fabbricato in Palermo Via E. Albanese	1.447	3.764		
Sommano	3.935	4.245	26	828
b) Immobili per investimento (recupero crediti)				
Fabbricato in Lampedusa via V.Emanuele	171			
Fabbricato in Licata via Gela n.103 p.t.				
Fabbricato in Licata via Gela n.105 p.t.				
Fabbricato in Licata via Generale Diaz 105 n.30 4° piano	66			
Fabbricato in Licata via Generale Diaz 105 n.30 5° piano	80			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.32 piano rialzato	104			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.26 1° piano	93			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.31 2° piano	97			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.31 3° piano	93			
Sommano	704			
c) Immobili per investimento (investimento TFR)				
Fabbricato in Camastra via Patronaggio	1			
Fabbricato in Lampedusa via Roma ang.v.Maccaferri	37			
Fabbricato in Licata via Palma 322 1° e 2° piano	919			
Sommano	957			
Totale (a+b+c)	5.596	4.245	26	828
d) Terreni	365			
Sommano	365			
TOTALE GENERALE (a+b+c+d)	6.140	4.213	26	828



	Rivalutazione Legge n° 413 del 30/12/91	Rivalutazione Legge n° 342 del 21/11/00	Valore di Bilancio	Scorporo terreni	Valore di Bilancio al netto terreni	Accantonamenti al 31/12/2007	Valore bilancio netto
		1.579	2.863	(110)	2.753	1.247	1.506
	3	87	134		134	53	81
		39	72		72	34	38
	41	128	236		236	93	143
	2	74	106		106	41	65
	3	63	73		73	21	52
	13	18	35		35	15	20
	19	25	57		57	25	32
		152	245		245	109	136
	158	155	401		401	180	220
	60	129	257		257	111	145
	68	242	524		524	294	230
	81	223	510		510	288	222
	1	300	540		540	321	219
	403	454	1.222	(14)	1.208	612	597
		408	1.126	(36)	1.090	451	639
		29	93		93	40	53
		68	354		354	109	245
			5.211	(429)	4.782	403	4.379
	852	4.174	14.060	(589)	13.471	4.448	9.023
			171		171	92	79
			66		66	20	46
			80		80	24	56
			104		104	31	73
			93		93	28	65
			97		97	29	68
			93		93	28	65
			704		704	252	452
			1		1	1	
	70		106		106	83	23
			919	(67)	852	563	290
	70		1.027	(67)	960	647	313
	921	4.174	15.791	(656)	15.135	5.347	9.788
			365	656			1.021
			365	656			1.021
	921	4.174	16.155		15.135	5.347	10.808

Elenco delle partecipazioni dirette (classificate alla voce 40 dell'attivo)

N. Ord.	Denominazione sociale della partecipazione	Azioni o quote	% Partecipazione	Valore nominale	Valore bilancio
1	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SPA - Milano	28.088	0,254	84.264	74.728
2	IRFIS SPA - Palermo	938	0,063	48.448	24.631
3	Banca di Credito Finanziario e Mobiliare SPA - Centrobanca -	5.508	0,002	5.508	10.069
4	Italease Banca SPA - Milano	42.568	0,056	219.651	406.184
15	Prestinuova SPA - Palermo	126.316	7,018	1.263.160	1.894.740
5	Unione Fiduciaria Spa - Milano	43	0,004	237	274
6	SI Holding Spa (Ex Carta Si Spa)	30.000	0,067	18.000	15.705
7	Centro Sim Spa	2.000	0,600	120.000	103.290
8	SSB Spa - Società per i servizi bancari	27.451	0,033	3.569	2.035
9	Swift - Society For Worldwide Interbank Financial Telecommunication	1	0,001	125	639
10	Società Cooperativa fra le Banche Popolari "L. Luzzati" - Roma	4	1,594	2.066	2.066
12	IBB Spa - Istituto Per L'enciclopedia Banca E Borsa	542	0,167	840	2.799
14	Arca Assicurazioni Spa	82.705	1,1368	206.763	434.532
	Totale Generale			709.469	2.971.691





Risparmio gestito

Fondi ARCA SGR



ArcaCinqueStelle
ArcaMultifondo
Arca BT
Arca BT Tesoreria
Arca MM
Arca Corporate Breve Termine
Arca RR
Arca Bond
Arca Bond Corporate
Arca Obbligazioni Europa
Arca TE
Arca BB
Arca 27 Azioni Estere
Arca Bond Dollari
Arca Bond Paesi Emergenti
Arca Azioni Italia
Arca Azioni Europa
Arca Azioni America
Arca Azioni Far East
Arca Azioni Alta Crescita
Arca Azioni Paesi Emergenti
Arca Rendimento Assoluto T3
Arca Rendimento Assoluto T5
Arca Capitale Garantito

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Sicurezza del Capitale + Obiettivo di Rendimento =

Il nuovo modo di investire

Da oggi non devi più scegliere tra Sicurezza e Rendimento.

I mercati scendono? Il tuo capitale è al sicuro.
I mercati salgono? Un team di specialisti sfrutterà per Te tutte le opportunità offerte dai rialzi.

Decidi subito. Sottoscrivi Arca Capitale Garantito.

ArcaCapitaleGarantito
PIÙ VANTAGGI. UN UNICO FONDO COMUNE

BANCA POPOLARE S. ANGELO ARCA SGR

Garanzia del capitale a scadenza. Possibilità di rimborso anticipato senza penali, ai valori di mercato.

Previdenza integrativa



ARCA Previdenza

Alta Crescita
Crescita
Rendita
Garanzia
Obiettivo TFR



Bancassicurazione

Il Gruppo Assicurativo Arca propone un'ampia offerta di prodotti assicurativi e di risparmio. L'attenzione posta alle esigenze dei clienti permette la massima flessibilità e tempestività di adattamento della propria offerta ai cambiamenti del mercato.

Nel 2007 è proseguita con successo l'attività di collocamento dei prodotti del gruppo assicurativo Arca, con particolare prevalenza delle polizze di tipo assicurativo-finanziarie (InvestiDoc, Index e Unit Linked). Interessante è stata anche la crescita delle polizze puro rischio, abbinata ai prestiti, e delle polizze ramo danni.

Un'opportunità da prendere al volo



4,65%
rendimento garantito al
31 dicembre 2008

BASE4
Collocamento del 15 ottobre 2007

DIFESA ATTIVA
Parte da una base forte, continua a difendere attivamente l'investimento negli anni successivi.

E' un prodotto Arca Vita, Società del


ARCA Vita



InvestiDoc
Unit Linked Obiettivo
Per Loro
Polizza Mutui
Mutuo Protetto Basic
Polizza Prestiti
Prestito Protetto CPI

ARCA Vita International



AVI Index linked

ARCA Vita Assicurazioni



InAuto
Solouna
ArcaVenti4
ArcaSalute



NATALE CON I TUOI



IL CREDITO CON NOI

Vieni a consultare, presso le nostre filiali, il particolare e vantaggioso Credito offerto dalla Banca per un

GRANDE E SERENO NATALE

*sino al 31 marzo 2008 Tasso al 3,50%,
da aprile e per tutto il periodo del finanziamento
l'8,50% fisso, per evitarti "sorprese" sulle rate future.*

BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO

Festeggiamo Insieme

Trasparenza ineguagliabile



BPSA *BANCA POPOLARE*
S. ANGELO

www.bancasantangelo.com



Indice

<i>Convocazione di assemblea</i>	2
<i>Cariche sociali</i>	3
<i>Rete territoriale</i>	4
<i>Relazione sulla gestione 2007</i>	7
<i>Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione</i>	25
<i>Stato Patrimoniale Attivo</i>	34
<i>Stato Patrimoniale Passivo</i>	34
<i>Conto Economico</i>	35
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	36
<i>Rendiconto Finanziario</i>	37
<i>Nota Integrativa</i>	39
<i>Elenco Immobili di Proprietà</i>	134
<i>Elenco Partecipazioni Detenute</i>	136

